

ISTITUTO CAVANIS

VENEZIA

Scuola Paritaria

SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
LICEO SCIENTIFICO –SCIENZE APPLICATE



PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2019 – 2020 / 2020 – 2021 / 2021 – 2022

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato dal Collegio Docenti Congiunto, è stato approvato in data 14 novembre 2018 dal Collegio Docenti e in data 10 dicembre 2018 dal Rappresentante Legale dell'Ente gestore.

Questo Piano dell'Offerta Formativa ha validità triennale, salvo modifiche in itinere, fino al termine delle attività dell'anno scolastico 2021-2022.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Indice

1.	LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	
	Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	
1.a	<i>Premessa</i>	pag. 5
1.b	<i>La collocazione culturale dell'Istituto</i>	pag 5
1.c	<i>Il Progetto Educativo Cavanis P.E.C.</i>	pag 5
1.d	<i>La famiglia religiosa</i>	pag 6
1.e	<i>L'insegnamento della Religione Cattolica</i>	pag 7
	Caratteristiche principali della scuola	
1.f	<i>L'edificio scolastico</i>	pag 7
	Ricognizione attrezzature e risorse strutturali	
1.g	<i>Arredo - Attrezzature e sussidi didattici - Biblioteca - Laboratori- Aule Speciali- Palestra – Aree scoperte</i>	pag 8
	Risorse professionali	
1.h	<i>Corpo docenti, Collegi docenti, Aree di Responsabilità</i>	pag 10
2.	LE SCELTE STRATEGICHE	
2.a	<i>Priorità</i>	pag 12
2.b	<i>Obiettivi formativi prioritari</i>	pag 12
2.c	<i>Piano di miglioramento</i>	pag 12
2.d	<i>Principali elementi di innovazione</i>	pag 14
3.	L'OFFERTA FORMATIVA	
3a	<i>Il ventaglio dell'offerta</i>	pag 14
3.b	<i>Azione della scuola per l'inclusione scolastica. Studenti DSA-BES</i>	pag 14
3.1	LA SCUOLA PRIMARIA	
3.1a	<i>Informazioni generali</i>	pag 15
3.1b	<i>Profilo Formativo e Obiettivi Educativi Generali</i>	pag 16
3.1c	<i>Obiettivi formativi trasversali</i>	pag 16

3.1d	<i>Scansione oraria giornaliera</i>	pag	17
3.1e	<i>Curricolo</i>	pag	17
3.1f	<i>Attività previste per la parte relativa alla quota opzionale e collocazione oraria</i>	pag	18
3.1g	<i>L'insegnamento delle lingue straniere e dell'informatica</i>	pag	18
3.1h	<i>Il servizio mensa e pausa ricreativa</i>	pag	18
3.1i	<i>Valutazione e traguardi di apprendimento</i>	pag	19
3.1l	<i>Rapporti scuola famiglia</i>	pag	19
3.1m	<i>Proposte formative collaterali</i>	pag	20
3.1n	<i>Attività extra curricolari</i>	pag	20
3.2	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO		
3.2a	<i>Profilo Formativo e Obiettivi Educativi Generali</i>	pag	21
3.2b	<i>Scansione oraria giornaliera</i>	pag	21
3.2c	<i>Curricolo</i>	pag	22
3.2d	<i>Attività facoltative</i>	pag	23
3.2e	<i>Il servizio mensa e pausa ricreativa</i>	pag	24
3.2f	<i>Valutazione e traguardi di apprendimento</i>	pag	24
3.2g	<i>Rapporti scuola famiglia</i>	pag	24
3.2h	<i>Attività extra curricolari</i>	pag	24
3.2i	<i>Proposte formative collaterali</i>	pag	25
3.3	LA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO		
3.3a	<i>Profilo Formativo e Obiettivi Educativi Generali</i>	pag	26
3.3b	<i>Scansione oraria giornaliera</i>	pag	26
3.3c	<i>Curricolo</i>	pag	27
3.3d	<i>Attività didattiche facoltative</i>	pag	29
3.3e	<i>Valutazione e traguardi di apprendimento</i>	pag	29
3.3f	<i>Rapporti scuola famiglia</i>	pag	30
3.3g	<i>Proposte formative collaterali</i>	pag	30
3.3h	<i>Alternanza Scuola - Lavoro</i>	pag	30

4. L'ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

4.a	<i>Organi collegiali</i>	pag	31
4.b	<i>Comitato mensa</i>	pag	34
4.c	<i>Organo di Garanzia</i>	pag	35

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

4.d	<i>Ufficio di Direzione</i>	pag	35
4.e	<i>Ufficio Collaboratori del Preside</i>	pag	35
4.f	<i>Uffici Segreteria Didattica e Segreteria Amministrativa</i>	pag	36

Reti e Convenzioni attivate

4.g	<i>Partnership</i>	pag	35
-----	--------------------	-----	----

Piano di formazione del personale

4.h	<i>Piano di formazione del personale docente</i>	pag	36
4.i	<i>Piano di formazione del personale ATA</i>	pag	37

<i>Appendice – ELENCO DOCUMENTI DISPONIBILI AGLI AVENTI DIRITTO</i>	pag	37
---	-----	----

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1.a Premessa

L'Istituto Cavanis è una scuola Cattolica, Paritaria dell'A.S. 2001-2002, ossia inserita nel sistema integrato pubblico-privato, e attraverso la sua articolazione in tre ordini di studi è in grado di coprire l'intero arco della formazione di uno studente, dall'istruzione Primaria a quella Secondaria di I° grado, fino al Liceo Classico e Scientifico.

È presente in Venezia ormai da più di due secoli ed ha profondamente segnato con la sua storia la realtà stessa della città diventandone parte e voce. Tuttavia, proprio quando il patrimonio di storia e di tradizione è così ingente, può capitare di smarrire – in forza della routine e dell'abitudine – la coscienza chiara della propria identità e la consapevolezza precisa del proprio ruolo. L'elaborazione del **PTOF** diventa perciò un'occasione preziosa per ripensare alle proprie radici e per inaugurare una nuova apertura progettuale.

1.b La collocazione culturale dell'Istituto

L'istituto è innanzi tutto una **Scuola Cattolica**, vale a dire uno strumento di pastorale e di evangelizzazione, fra le tante articolazioni della Chiesa universale, che ha come specifico destinatario il complesso mondo dei fanciulli, degli adolescenti e dei giovani, e – come mezzi propri di comunicazione e di dialogo – l'insegnamento e, più in generale, tutte le metodologie di formazione umana e di promozione culturale. È ovvio che in questa prospettiva la Scuola e la didattica si configurano come **strumenti**, mentre i giovani assumono dignità e statura di **fine**; questo, lungi dall'attenuare soltanto la cura e il rigore dell'azione didattica e la puntualità della preparazione scientifica, dei **docenti** come dei **programmi**, impone anzi che siano curate con la maggior serietà possibile proprio in funzione della rilevanza del fine. Dei fondatori dell'Istituto, padre Marcantonio e padre Antonangelo Cavanis, si ricorda ancor oggi che furono “*vere iuventutis parentes*”, e in quest'espressione è mirabilmente sintetizzato lo spirito della pedagogia Cavanis. Dunque il **PTOF** in quest'ottica è, prima ancora che una carta di presentazione della Scuola e delle sue attività, espressione dello spirito e dei valori che di tale attività sono l'anima e il motore. Si tratta, in altre parole, di una sintesi unificante alla cui luce i programmi scolastici e gli itinerari culturali sono armonizzati e proposti; una sintesi – si badi bene – “alta”, perché fatta a partire da grandi orizzonti, e non costruita approssimativamente e in modo spiccio soltanto in base ai contenuti delle singole discipline di studio.

1.c Il Progetto Educativo Cavanis (P.E.C.)

Tutto ciò spiega, ad esempio, le ragioni degli indirizzi della Scuola Superiore (il Liceo Classico e Scientifico), scelti dall'Istituto Cavanis come mezzi privilegiati di formazione: il liceo, per la sua stessa struttura, ha come obiettivo non tanto un insegnamento specialistico o tecnico volto all'immediato inserimento dell'alunno nel mondo del lavoro, quanto la formazione globale della persona attraverso l'adeguata promozione del senso critico, della capacità di giudizio e dell'autonomia della coscienza. È giusto pertanto che, prima ancora di conoscere nella loro specificità i servizi che l'Istituto Cavanis è in grado di offrire nel nostro territorio, se ne conosca il progetto educativo.

Il **P.E.C.** (Progetto Educativo Cavanis), elaborato già nel 1988, rivisitato, aggiornato e pubblicato il 16 luglio 2009, non è – a differenza dei tradizionali Progetti Educativi di Istituto – semplicemente la descrizione di un percorso di studio di un certo indirizzo, bensì la sintesi di quanto la “pedagogia Cavanis”, nel tempo e alla luce delle intuizioni dei fondatori, è giunta a riconoscere e a fissare; il **P.E.C.** pertanto riguarda, com'è preliminarmente necessario, il modo di fare scuola ed è perciò comune a tutte le scuole Cavanis di Italia e dell'America Latina, indipendentemente dagli obiettivi didattici e culturali che le distinguono. Conformemente ai criteri fissati anche dalla C.E.I. (cfr.

C.E.I., *La Scuola Cattolica oggi in Italia*, 25/08/1983), tale progetto si caratterizza per una serie di tratti denotativi che insieme concorrono a dar corpo alla cosiddetta “*pedagogia della centralità dell'uomo*” e sono così sintetizzabili:

- a) **la fedeltà ai valori che discendono dal Vangelo di Gesù Cristo:** la visione della vita e la continua ispirazione di ogni attività di servizio nella scuola cattolica ha nella sapienza del Vangelo la sua sorgente e la sua giustificazione;
- b) **il rigore della ricerca culturale e della fondazione scientifica:** condizione fondamentale perché la scuola cattolica sia tale è che essa rispetti la sua natura di scuola e riconosca quindi la legittima autonomia delle leggi e dei metodi di ricerca delle singole discipline, orientate e finalizzate alla integrale formazione della persona (cfr. C.E.I., *La Scuola...*, 1983);
- c) **la corresponsabilità ecclesiale:** la consapevolezza ultima di chiunque operi in seno alla comunità educante è quella della propria appartenenza alla Chiesa dalla quale deriva lo specifico mandato dell'insegnamento;
- d) **la ricerca del “senso”:** la Scuola Cavanis intende esprimere una cultura capace di confrontarsi con gli orientamenti del pensiero e della società di oggi offrendo una ricerca del senso della vita che, partendo dalle esperienze concrete e dai bisogni vissuti dai giovani (l'affettività, la sessualità, la politica, l'impegno sociale ..) si apra alle superiori integrazioni dei valori della fede e della rivelazione (cfr: C.E.I., *La scuola...*, 1983);
- e) **il decondizionamento,** vale a dire l'impegno di promuovere nella persona del giovane quelle capacità critiche di giudizio che lo affranchino da qualunque forma di subordinazione a modelli o condizionamenti culturali che ne impediscano comunque il pieno progresso nella libertà;
- f) **l'orientamento e l'apertura progettuale:** il semplice sforzo di liberare l'individuo rischia di essere sterile se non è accompagnato dalla volontà di mostrare nuove proposte spirituali e culturali più ricche e realizzanti perché non destinate alla fruizione passiva e acritica, bensì coinvolgenti nella loro implicita domanda di consapevolezza da parte del giovane chiamato all'elaborazione di progetti nei quali riconoscersi come soggetto autonomo.

Naturalmente tali tratti connotativi del progetto sono frutto di un tentativo di reinterpretare, alla luce dell'attuale contesto di società e di cultura, le intuizioni pedagogiche dei fondatori che, pur inevitabilmente legate ad una dimensione ottocentesca, mantengono tuttora uno straordinario carattere di modernità. Nell'antico convincimento che i fanciulli e i giovani debbano essere formati nell'*intelligenza e nella pietà*, è possibile cogliere la stessa vocazione degli educatori Cavanis di oggi, impegnati a guidare gli studenti non solo lungo i percorsi dello studio e della ricerca, ma anche lungo la strada della piena conoscenza di sé, della disponibilità al confronto con i grandi interrogativi esistenziali e dell'apertura ai grandi orizzonti delle realtà trascendenti.

Strumenti privilegiati di questa azione educativa erano, sempre nel linguaggio dei fondatori, *l'aula* (il luogo dell'apprendimento), *l'orto* (il luogo della ricreazione e del gioco), *la biblioteca* (il luogo della ricerca e dell'approfondimento), *l'oratorio* (il luogo della formazione del sentimento religioso); opportunamente rivisitati, anche oggi questi mezzi sono riconosciuti come decisivi rispetto all'azione educativa ed è attraverso di essi che il progetto sopra indicato viene sviluppato e partecipato agli studenti.

1.d La famiglia religiosa

Oggi la tradizione educativa Cavanis si ancora allo stesso ambiente dal quale ha preso origine, ma si esprime attraverso la partecipazione dei laici all'attività formativa dell'Istituto; se fino agli anni '70 – '80 la presenza di religiosi impegnati nell'insegnamento era ancora rilevante, ora gli equilibri si sono letteralmente rovesciati: la **Congregazione delle Scuole di Carità Istituto Cavanis** mantiene la responsabilità dell'indirizzo educativo, la titolarità della Scuola e la proprietà delle strutture ma, sotto il profilo operativo, solo un ridotto numero di religiosi partecipa ancora e in modo indiretto alle proposte didattiche, mentre resta irrinunciabile il ruolo che i padri hanno sul piano della formazione religiosa di alunni e personale scolastico. Corresponsabili dunque dell'azione formativa

sono gli insegnanti laici cui l'Istituto – per così dire – partecipa il proprio carisma e che, in forza di ciò, ne condividono in pienezza il progetto e la concezione cristiana della vita e della cultura. Gli insegnanti laici, inoltre, costituiscono nella grande maggioranza dei casi un' *équipe* stabile di lavoro, operano nell'Istituto da molti anni (in alcuni casi più di 30), garantiscono la continuità dell'azione educativa e didattica e sono certamente qualificati sul piano professionale, dal momento che, accanto al possesso dei titoli culturali e professionali richiesti, hanno indubbiamente saputo offrire nel tempo prova di capacità e competenza della quale sono testimonianza i tanti studenti Cavanis che oggi occupano, nella società civile e nel mondo del lavoro, posizioni di grande rilievo.

1.e L'insegnamento della Religione Cattolica

Conformemente alla normativa concordataria, la Religione è disciplina curricolare di studio, anche se opzionale è la facoltà di seguirne l'insegnamento; tuttavia, in riferimento alla particolare natura della Scuola, l'Istituto ritiene implicita nella richiesta stessa di fruire del servizio di una scuola cattolica la volontà di avvalersi dell'insegnamento della Religione. È utile tuttavia ribadire che l'insegnamento della Religione è attività ben distinta dalla pastorale o dalla catechesi (sede delle quali è la comunità cristiana), ha finalità formative e culturali, intese a promuovere la conoscenza e lo studio, e non la pratica sacramentale o l'assenso di fede. Su questo terreno l'Istituto, come già detto, propone altre iniziative, diverse per indirizzo e per l'età dei destinatari, soggette sempre alla libertà di aderirvi e in spazi generalmente extrascolastici. L'Istituto pertanto riafferma la propria identità di Scuola Cattolica, non già di "scuola dei cattolici", aperta perciò anche a credenti di altre religioni e persino a non credenti, purché disposti ad accettare il confronto e il dialogo con il progetto educativo Cavanis.

Le docenti prevalenti o dell'area comune della scuola Primaria sono in possesso (o dovranno conseguire entro i termini previsti dai recenti accordi CEI-MIUR) di attestato di idoneità all'insegnamento dell'IRC presso la nostra scuola. Negli altri ordini di scuola (secondaria di I° e II° grado) il docente titolare dell'IRC, se non Religioso, è provvisto di certificato abilitante.

Caratteristiche principali della scuola

1.f L'edificio scolastico

La scuola Istituto Cavanis di Venezia è di proprietà della *Congregazione delle Scuole di Carità* ed è ubicata al civico 898 del sestiere di Dorsoduro. Si compone di un edificio principale (Ca' Da Mosto), dove sono ubicate le aule scolastiche dei tre ordini di scuola, le aule speciali, la portineria, gli uffici di Direzione, Segreteria didattica e Segreteria amministrativa. La Scuola dispone anche di un altro plesso, all'anagrafico 923, esattamente di fronte all'ingresso principale dell'edificio, al di là del rio Terà Foscarini dove sono collocati un cortile e la palestra.

Al **piano terra** sono ubicati:

- l'androne
- la portineria
- 2 locali adibiti ai colloqui con i genitori degli allievi
- l'ufficio del Padre Rettore
- l'ufficio di Direzione della scuola
- la segreteria didattica
- la sala insegnanti

Dal corridoio sulla destra si accede a:

- ufficio dei collaboratori del preside
- 1 aula polifunzionale riservata ai licei
- 3 bagni studenti
- 1 bagno attrezzato per disabili

- il *luogo della memoria* (spazio museale che raccoglie documenti e oggetti dei P.P Fondatori)
- la chiesa dell'istituto

Dal corridoio a fianco della Direzione si accede a

- sala di rappresentanza
- prima sala mensa della scuola
- cucina
- la biblioteca d'istituto

Il cortile interno dà accesso a

- locale della distribuzione di bevande e merendine
- seconda sala mensa della scuola

Al **primo piano** sono ubicate:

- 3 aule della scuola secondaria di I° grado
- 5 bagni
- Aula magna dell'istituto
- 1 laboratorio di fisica – chimica
- 1 laboratorio di informatica

Al **secondo piano** sono ubicate

- 5 aule della scuola primaria
- 1 aula polifunzionale riservata agli studenti del I° ciclo
- 5 bagni

Al **terzo piano** sono ubicate

- 5 aule dei licei
- 5 bagni

Al **quarto piano**

- Osservatorio meteorologico

Nell'ala dell'edificio soprastante la prima mensa della scuola trovano spazio

al **primo piano**

- 2 aule scolastiche dei licei

al **secondo piano**

- 3 aule scolastiche dei licei

Il secondo cortile affaccia su Rio Terà Foscarini e da questo si accede alla palestra che viene utilizzata dagli alunni di tutti gli ordini e indirizzi.

La Scuola è in possesso di certificazioni relative alla messa a norma degli impianti e alla sicurezza.

Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

1.g Arredo - Attrezzature e sussidi didattici - Biblioteca - Laboratori - Cappella dei Fondatori - Chiesa - Aule Speciali - Palestra - Aree scoperte

Nella dimensione comprensiva della Scuola, le attrezzature e i locali sono utilizzati da ciascun indirizzo, anche se – ovviamente – alcune strutture sono normalmente, se non esclusivamente, destinate ad un corso piuttosto che ad un altro. È cura della Direzione, all'inizio di ogni anno scolastico, articolare l'orario in modo da consentire l'utilizzo delle strutture comuni ad ogni classe senza sovrapposizioni di sorta; per fruire delle stesse strutture al di fuori dell'orario curricolare, è invece predisposto un apposito registro di prenotazione da compilarsi a cura dell'insegnante responsabile e un calendario affisso in sala insegnanti.

Le attrezzature e gli ambienti costituiscono una ricchezza e una necessità di primissimo piano ed è doveroso adeguarli costantemente agli standard imposti dalla normativa e comunque richiesti dall'incalzante progresso delle conoscenze e delle metodologie; è ferma convinzione dell'Istituto, tuttavia, che la qualità della scuola risieda prima di tutto nella professionalità, nell'esperienza e

nella capacità pedagogica dei docenti e nella natura equilibrata e serena del rapporto docente/alunno.

ARREDO

- Aule: ogni aula è dotata di cattedra, numero sufficiente di banchi monoposto (per la scuola primaria adatti all'età degli alunni), armadi e contenitori per materiale didattico;
- Uffici: sono dotati di PC e stampante; 2 macchine fotocopiatrici sono collocate rispettivamente in segreteria negli spazi di portineria
- Aula docenti è dotata di postazione internet e stampante; cassetti personali dei docenti e armadiatura contenente materiale librario e didattico
- Sale mensa: una sala dispone di tavoli e posti per 80 piccoli alunni; la seconda può ospitare 40 studenti

ATTREZZATURE E SUSSIDI DIDATTICI

- Lim: 1 lavagna interattiva collocata nell'aula al 2° piano
- Proiettori: 5 proiettori di cui 4 fissi collocati 1 in aula magna, 1 nell'aula polifunzionale della scuola del I ciclo, 1 nel laboratorio di fisica-chimica e 1 nell'aula al piano terra; 1 proiettore mobile
- PC: 3 PC portatili ad uso della scuola secondaria di I° e II° grado e 5 PC portatili (uno per ciascuna classe della scuola primaria)
- Copertura Wi-Fi

BIBLIOTECA

- La scuola è dotata di una biblioteca ubicata al piano terra costituita da una sala lettura (40 posti a sedere) e di un deposito librario (60.000 volumi circa). Solo parte della dotazione libraria è stata catalogata in formato informatico. È fruibile dagli studenti della scuola in particolare dei licei e su autorizzazione del Rettore anche da esterni. Non è possibile il prestito se non su autorizzazione dello stesso Rettore.

LABORATORI

- Laboratorio di informatica è dotato di n° 24 postazioni ed è utilizzato dagli alunni di tutti gli ordini ed indirizzi. Connessione internet ADSL
- Il laboratorio di fisica – chimica: l'aula è dotata di un bancone centrale, lavagna, proiettore a soffitto e schermo; 35 posti a sedere. Le scaffalature perimetrali contengono strumentazioni d'epoca dal valore documentario museale.
- 2 microscopi
- 5 kit per esperimenti di chimica, botanica, meccanica e ottica

AULE SPECIALI

- La scuola non ha aule speciali in senso stretto, ma utilizza 5 aule (ubicate nell'ala sud) 2 al primo piano e 3 al secondo piano per lo svolgimento di attività didattiche previste nei licei classico e scientifico quando nell'orario scolastico sono collocate lezioni di discipline specifiche di uno dei due indirizzi.
- Al piano terra è collocata un'aula (per 30 posti) destinata alla classe in cui sia presente un disabile o uno studente infortunato Il bagno adiacente è attrezzato per la disabilità.
- L'Aula polifunzionale (Aula Magna, sala proiezioni e audiovisivi, sala conferenze).
- Osservatorio meteorologico

PALESTRA

- La palestra è ubicata all'anagrafico 923, esattamente di fronte all'ingresso principale dell'edificio, al di là del rio Terà Foscarini. Vi si accede dal cortile esterno. È dotata di due spogliatoi (maschile e femminile) e di bagni con docce. L'attrezzatura sportiva è in parte collocata all'interno della palestra (spalliere, cavallina, pertiche, tappeti...) in parte custodita entro appositi armadi. La palestra è dotata di riscaldamento.

CHIESA e CAPPELLA DEI FONDATORI

- La Chiesa e la Cappella dei Padri Fondatori sono utilizzate in particolare per le iniziative di carattere spirituale; la Chiesa ospita concerti ed eventi organizzati dalla scuola o proposti da enti esterni.

AREE SCOPERTE

- 1 cortile interno per le pause ricreative degli alunni della scuola primaria e dei licei (utilizzato in tempi diversi nel corso della giornata durante le pause ricreative)
- 1 cortile esterno per le pause ricreative degli alunni della scuola secondaria di I° grado

Risorse professionali

1.h Risorse umane

Il corpo docenti. – Il team dei docenti del nostro Istituto è sostanzialmente stabile: i più anziani sono in servizio dal 1980, la maggior parte ha un'anzianità almeno decennale.

Nel corpo insegnante non risulta più presente il personale religioso, pur essendo la Congregazione tuttora depositaria della tradizione pedagogica e della responsabilità del Progetto Educativo Cavanis; tuttavia molti degli insegnanti in forza sono a loro volta ex-allievi dell'Istituto e comunque coinvolti nel carisma educativo. Gli insegnanti sono in possesso dei titoli richiesti.

In particolare:

il Collegio Docenti della Scuola Primaria è composto da:

- n° 6 insegnanti dell'area comune cui è affidato anche l'insegnamento dell'IRC
- n° 2 insegnanti di Lingua Straniera (inglese e spagnolo);
- n° 1 insegnante di Educazione Fisica;
- n° 1 insegnante di Musica;

il Collegio Docenti della Scuola Secondaria di I° grado è composto da:

- n° 2 insegnanti di Materie Letterarie;
- n° 2 insegnanti di Lingua Straniera (Inglese);
- n° 1 insegnante di II° Lingua comunitaria (Spagnolo);
- n° 1 insegnante di Scienze Matematiche Chimiche Fisiche e Naturali;
- n° 1 insegnante di Tecnologia e Informatica;
- n° 1 insegnante di Arte e Immagine;
- n° 1 insegnante di Musica;
- n° 1 insegnante di Educazione Fisica;
- n° 1 insegnante di Religione.

il Collegio Docenti del Liceo Classico è composto da:

- n° 2 insegnanti di Materie Letterarie;
- n° 3 insegnanti di Latino e Greco;
- n° 1 insegnante di Lingua Straniera (Inglese);
- n° 2 insegnanti di Matematica e Fisica;
- n° 1 insegnante di Scienze;
- n° 1 insegnante di Storia e Filosofia;
- n° 1 insegnante di Storia dell'Arte;
- n° 1 insegnante di Educazione Fisica;
- n° 1 insegnante di Religione.

il Collegio Docenti del Liceo Scientifico è composto da:

- n° 2 insegnanti di Materie Letterarie;
- n° 2 insegnanti di latino;
- n° 1 insegnante di Lingua Straniera (Inglese);
- n° 3 insegnanti di Matematica, Fisica
- n° 1 insegnante di Informatica;

- n° 2 insegnanti di Scienze;
- n° 1 insegnante di Storia e Filosofia;
- n° 1 insegnante di Disegno e Storia dell'Arte;
- n° 1 insegnante di Educazione Fisica;
- n° 1 insegnante di Religione.

Fra i docenti della Scuola Secondaria di I° e di II° grado sono altresì individuati con decreto di nomina della Presidenza:

- n° 1 Responsabile di Indirizzo (I° ciclo);
- n° 1 Responsabile di Indirizzo (II° ciclo);
- n° 1 Responsabile del Laboratorio di Informatica;
- n° 1 Responsabile del Laboratorio di Fisica;
- n° 1 Responsabile della palestra e delle attrezzature sportive;
- n° 1 Responsabile delle attrezzature audiovisive e delle strumentazioni.

All'inizio di ogni anno scolastico il Coordinatore delle attività didattiche ed educative individua i docenti affidare la gestione delle seguenti aree di responsabilità:

- Manifestazioni sportive
- Uscite e gite scolastiche
- Curricolo di istituto
- Attività di recupero
- Quote opzionali, doposcuola e attività pomeridiane
- Ufficio stampa, Caritas, ...
- Formazione al carisma, esercizi spirituali
- Sito della scuola
- Animazione liturgica
- Referente INVALSI
- Continuità e Orientamento in entrata
- Orientamento post diploma
- Referente DSA- BES
- Eventi - Concorsi manifestazioni
- Progetti didattici
- Prevenzione bullismo e cyberbullismo
- Gestione delle assenze e supplenze
- Gestione Mensa scolastica
- Certificazione lingue comunitarie
- Tutor docenti neo assunti
- Intercultura
- Prevenzione dipendenze

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.a *Priorità*

L'azione didattica sarà volta a attivare pratiche didattiche e strategie volte a realizzare

- il successo formativo e buoni risultati negli Esami di stato conclusivi dei due cicli di studi come nelle prove standardizzate nazionali;
- a favorire entro la scuola comprensiva il passaggio dal primo al secondo ciclo;
- ad ottimizzare le risorse umane e l'efficacia degli interventi nelle aree di responsabilità.

2.b *Obiettivi formativi prioritari*

Le diverse fisionomie e tipologie di studenti che frequentano gli ambienti e i corsi della scuola Primaria, Secondaria di I grado e dei Licei spingono i docenti a declinare secondo modalità, linguaggi ed esperienze adeguate quelle che sono le linee pedagogiche di fondo sono comuni a tutti e tre gli ordini che possono essere sintetizzate nell'educare:

- ai valori che discendono dal Vangelo di Gesù Cristo
- ai valori contenuti nella Costituzione della Repubblica italiana
- alla ricerca del 'senso' di quello che si fa per "sapere" e "saper essere"
- al senso della corresponsabilità in un ambiente comunitario come la scuola
- alla accettazione e valorizzazione dell'altro come arricchimento di esperienze e maturazione della persona
- alla scoperta delle proprie inclinazioni e abilità

2.c *Piano di Miglioramento*

Il Nucleo di Autovalutazione ha predisposto il Piano di Miglioramento (PdM), identificando tre **priorità di miglioramento**:

1. migliorare i risultati negli Esami di stato conclusivi dei due cicli di studi e i risultati delle prove standardizzate nazionali;
2. aumentare il flusso di studenti nel passaggio da un indirizzo a quello superiore;
3. ottimizzare le risorse umane e l'efficacia degli interventi nelle le aree di responsabilità.

Nelle tabelle che seguono sono esplicitati gli obiettivi di processo e la pianificazione delle azioni individuate per realizzare il PdM nel corso del prossimo triennio.

Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

area di processo	obiettivi di processo	priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Razionalizzare l'organizzazione dei Dipartimenti Potenziamento delle strategie didattiche, per migliorare le competenze e definirne i traguardi. Progettazione di un sistema valutativo omogeneo per assi disciplinari	X	X
Ambiente di apprendimento	Diffondere l'uso delle nuove tecnologie e delle pratiche didattiche innovative Potenziare il laboratorio scientifico Potenziare le attività pomeridiane volte al recupero e rafforzamento delle competenze	X	X
Continuità e orientamento	Migliorare all'interno della scuola comprensiva, il passaggio da un ciclo di studi a quello successivo attraverso progetti di continuità e azioni informative.	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire l'assunzione di incarichi di responsabilità condivisa specie nei docenti più giovani per favorire il ricambio generazionale.	X	X

Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Priorità: Migliorare i risultati negli Esami di stato e nelle prove standardizzate Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione Obiettivo di processo: Riassetto e razionalizzazione dei Dipartimenti; creazione di un sistema omogeneo di valutazione all'interno degli assi disciplinari			
azioni previste	soggetti responsabili dell'attuazione	termine previsto di conclusione	risultati attesi per ciascuna azione
Razionalizzare la composizione dei Dipartimenti	Responsabili di indirizzo	aprile 2019	Revisione del curriculum verticale e per aree dipartimentali
Adozione di un sistema valutativo omogeneo per aree disciplinari affini	tutti i docenti	Settembre 2019	Condivisione di contenuti, modalità didattiche, interconnessioni;
	tutti i docenti	Ottobre 2019	Predisposizione un sistema valutativo coerente con il curriculum verticale e gli assi disciplinari
migliorare le competenze nella secondaria di I° grado	tutti i docenti	Maggio 2019	Potenziamento delle strategie attraverso attività di studio pomeridiano Studio guidato
migliorare le competenze nei licei	tutti i docenti	Maggio 2019	Potenziamento attività di studio strategie didattiche Attraverso lo studio guidato pomeridiano

Priorità: Migliorare i risultati negli Esami di stato e nelle prove standardizzate Area di processo: Ambiente di apprendimento Obiettivo di processo: migliorare l'attività laboratoriale; aumento dei tempi scuola in fascia pomeridiana			
azioni previste	soggetti responsabili dell'attuazione	termine previsto di conclusione	risultati attesi per ciascuna azione
Aggiornare e adeguare alla didattica il laboratorio di fisica – chimica	Ente gestore	ottobre 2019	Realizzazione di una didattica laboratoriale efficace
Rendere maggiormente fruibile la biblioteca di Istituto	Ente gestore	agosto 2019	completamento dei lavori di schedatura e archivio elettronico della biblioteca
Completare dotazione libraria	Genitori I° ciclo; Dipartimenti	settembre 2019	Attivazione della biblioteca per il I ciclo
migliorare le competenze nella secondaria di I° gr.	tutti i docenti	Maggio 2019	Potenziamento delle strategie attraverso attività di studio pomeridiano Studio guidato
migliorare le competenze nei licei	tutti i docenti	Maggio 2019	Potenziamento attività di studio strategie didattiche Attraverso lo studio guidato pomeridiano

Priorità: aumentare il flusso di studenti nel passaggio da un indirizzo a quello superiore Area di processo: continuità e orientamento Obiettivo di processo: favorire continuità nel passaggio tra cicli scolastici			
azioni previste	soggetti responsabili dell'attuazione	termine previsto di conclusione	risultati attesi per ciascuna azione
rafforzare esperienze comuni: almeno 2 laboratori, codocenze e 2 uscite didattiche	Docenti di 5 ^a CdC 1 ^a e 3 ^a SSI° e 1 ^a liceo	Novembre 2019	Assicurare il passaggio all'indirizzo di scuola superiore nella misura del 50% (per la SSI°) e del 20% (per i licei)
potenziare le occasioni di incontro informativo con studenti e famiglie	Responsabili continuità Docenti di 5 ^a CdC 1 ^a e 3 ^a SSI° e 1 ^a liceo	Novembre 2019	Migliorare l'informazione del Piano dell'Offerta presso le famiglie degli studenti interni
potenziare le occasioni di incontro informativo con famiglie sc. infanzia	Docenti Primaria Classi 5	Novembre 2019	Favorire l'ingresso nella 1 classe della scuola Primaria

Priorità: ottimizzare le risorse umane e le aree di responsabilità Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Obiettivo di processo: incentivare l'assunzione di incarichi di responsabilità condivisa			
azioni previste	soggetti responsabili dell'attuazione	termine previsto di conclusione	risultati attesi per ciascuna azione
Incentivare l'aggiornamento	Dirigente scolastico	Ottobre 2019	AREA DIDATTICA: Aggiornamento su -condivisione PECUP -valutazione competenze - costruzione di rubriche valutative omogenee per assi disciplinari
Formazione di docenti con incarichi specifici	Responsabile della formazione		Aggiornamento su formazione identitaria.
	Dirigente scolastico		AREA GESTIONALE: Aggiornamento su: - normativa scolastica

2.d *Principali elementi di innovazione*

- estensione della copertura Wi-Fi in tutti gli ambienti scolastici
- allestimento di due aule polifunzionali (rispettivamente per la Scuola del I° e del II° ciclo)
- introduzione di una LIM ad uso studenti della Scuola del I° ciclo
- introduzione del registro elettronico per tutti e tre gli indirizzi della Scuola (primaria, secondaria e licei)
- introduzione dell'insegnamento di Storia dell'arte nel primo biennio del Liceo Classico
- implementazione dell'orario curricolare per le classi del primo biennio dei Licei

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.a *Il ventaglio dell'Offerta*

L'Istituto Cavanis, attualmente, nella sua triplice articolazione, copre l'intero arco della formazione di uno studente, dall'istruzione Primaria, a quella Secondaria di I° e II° grado, proponendosi di fatto come scuola in grado di realizzare, mediante un intervento di verticalizzazione, un'istituzione scolastica autonoma nella sua realtà di soggetto e composita nella pluralità delle esperienze.

Ora, anche se le linee pedagogiche di fondo sono comuni a tutti e tre gli ordini, è ovvio che le diverse fisionomie dei curricoli della Scuola Primaria, Secondaria di I° e II° grado, impongono un'illustrazione analitica del Piano dell'Offerta Formativa.

3.b *Azione della scuola per l'inclusione scolastica*

La scuola promuove iniziative ed interventi volti a garantire l'inclusione scolastica di studenti per i quali si richiedessero interventi mirati al loro inserimento nel contesto della classe e della comunità scolastica: dal mediatore culturale, al sostegno, alla stretta collaborazione con psicologi e pedagogisti, assistenti sociali e altri esperti o enti preposti alla cura di situazioni di disagio nelle diverse forme e manifestazioni

ALUNNI DSA/BES

Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative nomina uno o più responsabili della gestione dei rapporti tra i Consigli di Classe, le famiglie e le Istituzioni per quanto riguarda gli studenti DSA-BES.

I responsabili incontrano le famiglie da cui ricevono la diagnosi di DSA o altri disturbi, insieme a tutte le informazioni atte a comprendere le problematiche di tipo affettivo, relazionale, didattico; sulla base di tali diagnosi, i responsabili propongono al Consiglio di Classe le strategie educativo-didattiche più idonee per ciascun allievo. In sede collegiale viene elaborato il Piano Didattico Personalizzato che viene presentato alla famiglia per l'accettazione e la condivisione. Per il riconoscimento dello specifico stato di DSA è richiesta specifica diagnosi.

Modalità di identificazione degli studenti BES. Nel rispetto della normativa vigente nell'ambito degli studenti BES, sono identificati come tali tutti gli alunni che presentano una o più delle seguenti tipologie:

1. certificazione di una situazione di difficoltà, come ad esempio: ADHD, FIL, nell'area degli apprendimenti che non rientrino nei casi DSA della legge 170, riguardante pertanto la comprensione del testo scritto od orale, la lettura, la scrittura in tutte le sue componenti grafiche, ortografiche e di stesura del testo
2. studenti stranieri, che presentano quindi una situazione di disagio linguistico e/o culturale
3. studenti in condizioni socio - economiche disagiate
4. studenti con uno stato di salute compromesso ed adeguatamente certificato

Tutte le certificazioni prodotte:

- potranno essere state stilate anche da studi privati
- verranno ritenute valide per tutta la durata del triennio della Scuola secondaria di I° grado, a meno che non vi sia specifica indicazione dello specialista

Le tipologie di studenti BES individuate dal Collegio Docenti, possono anche non essere in possesso di alcuna certificazione.

Viene utilizzato un modello condiviso di PDP.

Il PDP viene stilato dal CdC, scegliendo, tra le voci riportate, gli strumenti compensativi e dispensativi, le strategie didattiche e le modalità di verifica. Esso può subire modifiche a seconda della tipologia nella quale rientra lo studente beneficiario. Tale modulo viene compilato da ciascun Consiglio di Classe nel momento in cui la famiglia presenta la diagnosi. È stabilito che la validità del PDP partirà solamente in presenza di tutte le validazioni da parte dell'ASL.

Inoltre i PDP degli studenti BES verranno predisposti dal Consiglio di Classe in base alle necessità di ogni caso.

Appena il PDP è stato compilato in tutte le sue parti, la famiglia viene informata, riceve una copia del modello compilato e decide se accettarlo o eventualmente chiedere modifiche.

Non appena poste tutte le firme, della famiglia, oltre che del CdC, il PDP viene protocollato in segreteria; una copia rimane agli atti e una va alla famiglia.

3.1. LA SCUOLA PRIMARIA

3.1a Informazioni generali

Questo progetto educativo è stato studiato fin dall'anno scolastico 1996-97, quando partì la classe 'pilota' della Scuola Elementare, allora semplicemente autorizzata con presa d'atto dal Provveditore. Ad elaborarlo e adeguarlo nel tempo è stato il Collegio dei docenti, l'équipe di Direzione con il contributo del Consiglio dei genitori. Nel corso dell'anno scolastico 1998-99 è stata inoltrata la richiesta di parifica della Scuola, successivamente ottenuta, in data 02.08.1999, e effettiva a partire dall'anno 1999-2000. Infine, **dall'anno scolastico 2001-02, la Scuola ha conseguito il riconoscimento della parità** entrando perciò a concorrere all'interno del sistema integrato pubblico/privato con dignità giuridica di Scuola paritaria. Gli alunni pertanto non devono sostenere alcun esame a fine anno essendo riconosciuto, in forza della parità, il valore legale dell'idoneità conseguita mediante scrutinio.

3.1b *Profilo Formativo e Obiettivi Educativi Generali*

La Scuola Primaria Cavanis mira, nel rispetto della Costituzione e della normativa vigente, alla formazione dell'uomo e del cittadino e alla promozione della prima alfabetizzazione culturale. Aiuta il bambino a socializzare, a rendersi consapevole delle proprie idee e responsabile delle proprie azioni, ad acquisire capacità critica, autostima, sicurezza e fiducia nelle proprie possibilità. Avvia l'alunno al rispetto delle regole della convivenza, alla comprensione verso il nuovo, il diverso, favorisce la cooperazione, il confronto e la partecipazione. La Scuola Primaria, inoltre, promuove lo sviluppo sinergico delle capacità motorie, cognitive ed affettive ed il loro uso consapevole per l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio, delle abilità di base, delle modalità di indagine, dei quadri concettuali. Sviluppa nel bambino la riflessione e la capacità di operare in modo costruttivo, sia individualmente che in gruppo, potenzia le attività di esplorazione, progettazione e verifica.

Questa Scuola Primaria contribuisce, in ragione delle sue specifiche finalità educative e didattiche, anche mediante momenti di raccordo con la Scuola Secondaria di I° grado, a promuovere la continuità del processo educativo, condizione questa essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

Questa Scuola Primaria valorizza nella programmazione educativa e didattica le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio e dalle strutture in esso operanti.

La Pedagogia Cavanis **si propone di indicare le linee fondamentali per un'educazione che tenga conto della dimensione personale, culturale, sociale, morale e religiosa del bambino nel suo divenire**. A partire dall'idea della paternità che sta alla base della concezione cristiana dell'educazione, essa propone:

- l'educazione della mente e del cuore, cioè della persona nella sua integrità;
- un rapporto interpersonale fatto di attenzione, di fiducia, di rispetto e comunicazione;
- il lavoro comune degli educatori uniti nella carità ed aperti alla reciproca collaborazione.

3.1c *Obiettivi formativi trasversali*

Questa Scuola Primaria assume come obiettivo generale educativo-formativo, verso il quale orientare la propria attività, lo sviluppo graduale e dinamico della personalità del bambino nelle sue componenti affettivo-relazionali, psicomotorie e cognitive. Gli insegnanti pertanto perseguono tali obiettivi educativi e didattici attraverso:

- un atteggiamento di disponibilità, accoglienza, attenzione alle storie personali dei singoli bambini e favorendo momenti di collaborazione nel gioco e nelle attività scolastiche;
- la predisposizione di momenti di incontro con le famiglie sia livello assembleare che individuale;
- l'analisi e la messa a punto dei curricula disciplinari, la loro articolazione in programmazione a breve termine e le ricorrenti verifiche e valutazioni del processo di insegnamento – apprendimento;
- la gestione coerente e corretta degli incontri periodici;
- la predisposizione di interventi di recupero e di rinforzo per alunni con difficoltà di apprendimento o con bisogni educativi speciali;
- la creazione di gruppi di livello per meglio riconoscere le specifiche urgenze formative e didattiche e meglio predisporre la personalizzazione del Piano di studi.

Secondo il modello organizzativo adottato in questa Scuola Primaria, l'insegnamento è prevalentemente affidato alla figura centrale di un insegnante di riferimento, con ruolo di docente **tutor**, attorno al quale ruota un team di collaborazioni: l'insegnante di Inglese, di Musica, di Educazione Fisica. Tale scelta, particolarmente opportuna nel primo anno e nel primo biennio del corso, garantisce la prevalenza di una figura dominante che in qualche modo costituisce agli occhi del bambino il prolungamento dell'unità di azione educativa svolta dalle figure parentali nell'ambito familiare. Nell'ultimo biennio sarà tuttavia responsabilità dei docenti creare occasioni di impegno trasversale utilizzando le specifiche competenze di ciascuno nelle diverse aree

disciplinari, contribuendo a creare negli studenti maggiore familiarità con i modelli organizzativi della Scuola Secondaria di I° grado con cui si intende rafforzare l'azione di raccordo.

3.1d Scansione oraria giornaliera

L'attività didattica, a tempo pieno, è articolata su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, con curriculum orario di 30 h./settimanali, nel modo seguente:

8:00 – 8:30	Ingresso e accoglienza
8:30 – 9:20	Attività d'aula
9:20 – 10:10	Attività d'aula
10:10 – 10:30	Intervallo ricreativo
10:30 – 11:30	Attività d'aula
11:30 – 12:30	Attività d'aula
12:30 – 14:00	Pranzo e intervallo ricreativo
14.00 – 15:00	Attività d'aula
15.00 – 16:00	Attività d'aula

3.1e Curricolo

Materie di insegnamento 1° e 2° anno	Ore/sett.
Italiano	6
Matematica, Scienze e Tecnologia	8
Arte e Immagine	2
Musica	2
Storia, Geografia, Studi sociali	3
Religione Cattolica	2
Educazione Fisica	2
Inglese	2
Quota Opzionale	pomeriggio
Seconda lingua comunitaria (Spagnolo)	1
Laboratorio di lettura	2
	TOT. 30

Materie di insegnamento 3°, 4° e 5° anno	Ore/sett.
Italiano	6
Matematica, Scienze e Tecnologia	7
Arte e Immagine	2
Musica	2
Storia, Geografia, Studi sociali	3
Religione Cattolica	2
Educazione Fisica	2
Inglese	3
Quota Opzionale	pomeriggio
Seconda lingua comunitaria (Spagnolo)	1
Laboratorio di matematica	2
	TOT. 30

3.1f *Attività e previste per la parte relativa alla Quota Opzionale del curricolo (3 ore in fascia pomeridiana) e collocazione oraria*

La frequenza alle attività previste nella cosiddetta quota oraria opzionale è obbligatoria quando, all'inizio dell'anno scolastico, tali attività siano state scelte dalle famiglie che possono optare per:

- adesione a tutte e tre le ore della quota opzionale (2 di laboratorio + 1 di 2^a lingua) curricolo di 30 ore settimanali;
- adesione alle sole ore di laboratorio: curricolo di 29 ore settimanali
- adesione alla sola ora di 2^a lingua: curricolo di 28 ore settimanali
- a nessuna delle ore della quota opzionale: curricolo di 27 ore settimanali

La frequenza dei due tipi di laboratori implica la valutazione delle competenze acquisite in questi due ambiti disciplinari riportata nella "Scheda di valutazione" alla dicitura "Quota opzionale 1" e "Quota opzionale 2". I laboratori di lettura e di matematica sono costituiti da due ore inscindibili e collocate nella fascia pomeridiana con orario 14.00-16.00 di un solo giorno della settimana per classe individuato all'inizio di ogni anno scolastico. Il laboratorio di spagnolo è collocato nella fascia oraria pomeridiana di un solo giorno della settimana per classe dalle ore 15.00 alle 16.00

Le uscite degli alunni che non aderiscono alle quote opzionali o aderiscono solo parzialmente sono autorizzate al termine giornaliero delle attività della quota obbligatoria.

Classe	Ore	Tipo di attività	Docente	Ore	Tipo di attività	Docente
1	1 h	ling.com.(SPAGNOLO)	Lingua	2 h	Laboratorio lettura	area comune
2	1 h	ling.com.(SPAGNOLO)	Lingua	2 h	Laboratorio lettura	area comune
3	1 h	ling.com.(SPAGNOLO)	Lingua	2 h	Laboratorio Matematica	area comune
4	1 h	ling.com.(SPAGNOLO)	Lingua	2 h	Laboratorio Matematica	area comune
5	1 h	ling.com.(SPAGNOLO)	Lingua	2 h	Laboratorio Matematica	area comune

3.1g *L'insegnamento delle lingue straniere e dell'informatica*

Inglese e Spagnolo. La scuola Primaria conformemente alle disposizioni legislative include tra le discipline obbligatorie del curricolo lo studio della lingua **Inglese** che decorre a partire dal primo anno di corso, anche se ovviamente a tale altezza la metodologia di approccio sarà caratterizzata dall'uso di interventi adeguati al livello dei 'giovannissimi' studenti. Le ore di inglese sono 2 per il primo anno e la prima classe del primo biennio; 3 per la seconda classe del primo biennio e per tutto il secondo biennio. A questa si associa lo studio della lingua **Spagnola**, impartito da docente madrelingua, ma collocato nella fascia oraria pomeridiana dalle ore 15.00 alle 16.00 come attività della quota opzionale. A disposizione della scuola, quando i docenti lo ritengano opportuno, sono anche le apposite strumentazioni del laboratorio multimediale.

L'insegnamento dell'Informatica è trasversale a tutte le discipline. I bambini – a partire dalle classi seconde – utilizzano 24 postazioni PC dell'aula di informatica.

La scuola si serve di strumenti multimediali per rendere più efficace la didattica, migliorare il lavoro dei docenti e gli stili di apprendimento degli alunni attraverso le nuove tecnologie.

3.1h *Il servizio mensa e pausa ricreativa.*

La scuola offre un piatto unico che garantisca la corretta grammatura di carboidrati, proteine e vitamine indispensabili per una corretta alimentazione. Il menù prevede una rotazione di 4 settimane ed è articolato in una offerta autunno-inverno e primavera-estate. La scuola si avvale del consiglio di una nutrizionista per la elaborazione del menù. Sono rispettati i casi di intolleranza, celiachia o esigenze determinate da dettami religiosi attraverso la somministrazione di pietanze ad hoc. I bambini, nell'ottica dell'educazione alla progressiva eliminazione della plastica, porteranno da casa stoviglie non usa e getta (se non compostabili).

La pausa ricreativa di metà mattina e quella del tempo post mensa si svolgono in un vasto cortile interno, con la sorveglianza vigile del personale incaricato. In caso di pioggia (o comunque con condizioni meteorologiche inclementi) la ricreazione verrà svolta nell'androne, nell'Aula Magna o

nelle classi. A metà mattina i bambini effettueranno un intervallo breve di 20 minuti, mentre dopo pranzo godranno di una pausa più lunga, dalle h. 13.00 circa alle h. 14.00.

I bambini verranno incoraggiati a portare a scuola e a condividere con insegnanti e compagni oggetti di interesse culturale portati da casa o dalle vacanze. Non verranno invece accettati a scuola giocattoli o oggetti potenzialmente pericolosi che saranno ritirati e poi restituiti ai genitori.

3.1i Valutazione e traguardi di apprendimento.

Vengono compilati con cadenza periodica: la *Scheda Valutativa* di fine primo periodo (gennaio) e di fine anno (giugno), e una *Scheda informativa* a metà del secondo periodo (marzo). Tali documenti, accanto all'indicazione analitica degli esiti di profitto conseguiti in ogni disciplina o area disciplinare, contengono un giudizio globale volto a rilevare nel suo complesso il percorso formativo compiuto. I giudizi globali sono redatti tenendo conto dei seguenti criteri:

- partecipazione alle attività e recettività agli stimoli;
- socializzazione e relazioni interpersonali;
- metodologia di lavoro;
- conoscenze acquisite e abilità maturate;
- comportamento;
- progressi rispetto al livello di partenza.

Traguardi di apprendimento

In relazione alle diverse aree di riferimento, gli obiettivi educativi e cognitivi, previsti dal profilo formativo, sono di sotto indicati sia pure come sintesi di quanto previsto dai traguardi di apprendimento nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo:

EDUCATIVI:

- **area sociale:** prestare attenzione; rispettare le regole della convivenza; rispettare gli impegni; usare con ordine e diligenza gli strumenti di lavoro; ascoltare gli altri.
- **area affettiva:** partecipare alla vita di classe; essere disponibili a rivedere idee e comportamenti per correggerli.
- **area motoria:** memoria uditiva e visiva; abilità manuali; maniera di porsi e muoversi; adeguata capacità di controllo del movimento.

COGNITIVI:

- **conoscenza:** ricordare i contenuti proposti.
- **comprensione:** spiegare un contenuto intuendone il significato.
- **applicazione:** utilizzare un contenuto in una nuova situazione problematica.
- **analisi:** riconoscere e descrivere un oggetto (fatto, situazione...) nei suoi elementi costitutivi.
- **sintesi:** sviluppare la capacità creativa.

La scuola guiderà gli alunni alla acquisizione di **competenze** sia di tipo disciplinare che interdisciplinare, educando progressivamente gli studenti – tenendo conto delle potenzialità proporzionate alla fascia di età scolare – alla sempre più matura consapevolezza di *saper fare* e di *saper essere*. Particolare aspetto è quello dell'**educazione alla Cittadinanza attiva** come strumento preferenziale e sovra disciplinare per realizzare futuri cittadini consapevoli.

Gli alunni, al fine di consolidare in modo effettivo l'apprendimento, sono sottoposti a verifiche frequenti in ogni disciplina, sia scritte che orali. Ciascun CdC si avvale delle rubriche di Valutazione specifiche per ciascuna disciplina (corredate di livelli di competenza raggiunti, indicatori, traguardi...) secondo quanto previsto dalla normativa vigente in tema di Valutazione delle competenze. Lo stesso dicasi per la formulazione del giudizio globale sulla maturazione complessiva dello studente e di quello sul comportamento del singolo alunno.

3.11 Rapporti scuola – famiglia

Dell'esito delle prove, dopo la loro effettuazione e il relativo controllo da parte del docente, viene data comunicazione scritta alla famiglia e periodicamente anche attraverso Registro elettronico. L'anno scolastico è diviso in quadrimestri, tuttavia periodicamente viene effettuata una verifica

collegiale del livello di profitto raggiunto dagli alunni e ne viene data informazione alla famiglia da parte dell'insegnante dell'area comune nel corso di una riunione con i genitori appositamente convocata. Vi sono, nel corso dell'anno, occasioni di incontro fra il Consiglio di classe e le famiglie degli alunni; in tali incontri sono approfonditi temi di interesse generale, così come i problemi di carattere metodologico e quelli relativi al progresso della classe. Lo spazio per discutere dei problemi dei singoli alunni è invece quello del colloquio individuale per il quale ogni insegnante riserva un'ora settimanale calendarizzata e fissata dalla Direzione a partire dalla metà del mese di ottobre. I colloqui settimanali sono sempre sospesi nella settimana che precede gli scrutini di fine periodo e terminano definitivamente entro la metà di maggio.

3.1m *Proposte formative collaterali*

Appartengono alla tradizione dell'Istituto anche una serie di iniziative di carattere culturale o comunque formativo, che, pur non rientrando di per sé nello spazio proprio del curricolo, ne rendono più incisiva ed efficace l'azione. Tali proposte svolte nelle ore della quota curricolare obbligatoria, della quota opzionale o anche al di fuori di essa, sono così sintetizzabili:

- 1) gite di istruzione, generalmente della durata di un giorno, volte ad avvicinare gli studenti al patrimonio culturale, artistico, monumentale e naturalistico del nostro territorio, e ad affinare la loro sensibilità;
- 2) visite guidate a musei, mostre o spettacoli e manifestazioni culturali di rilievo che la Scuola riconosca utili per il percorso educativo degli alunni;
- 3) giornate di spiritualità, nello spirito del Progetto Educativo Cavanis, generalmente concomitanti con i momenti forti dell'anno liturgico, volte a favorire lo sviluppo del senso religioso dell'esistenza;
- 4) Progetti a tema (anche di valenza sociale)
- 5) Interventi di educazione alla salute, al rispetto dell'ambiente, alla multiculturalità, all'affettività, alla corretta alimentazione
- 6) Per le classi 4 e 5 incontri formativi sull'uso corretto di internet e sul cyberbullismo.

3.1n *Attività extra curricolari*

All'inizio dell'anno scolastico vengono raccolte le adesioni per i seguenti corsi di pratica sportiva e di strumento musicale, che vengono svolti o negli spazi della scuola o in altri ambienti messi a disposizione dalle associazioni e tenute da istruttori sportivi o maestri di strumento:

Corsi di PRATICA SPORTIVA (da ottobre a maggio)

- Corso di minibasket
- Corso di minirugby
- Corso di danza moderna
- Corsi di scherma
- Corso di voga (dragon boat) presso l'associazione remiera *Bucintoro*
- Corso di scacchi

Corsi di STRUMENTO MUSICALE (da ottobre a maggio)

- Chitarra classica
- Chitarra moderna
- Pianoforte
- Violino
- Batteria
- Coro

Frequenza: possono essere recuperate solo 2 lezioni alla fine del ciclo di 20 lezioni. Le assenze per motivi personali dello studente o delle quali non sia stata data informazione in tempo utile al maestro di strumento non saranno tenute in considerazione.

Modalità: Le lezioni si intendono individuali e/o parzialmente collettive in base alle necessità didattiche stabilite dall'insegnante e nel rispetto delle esigenze di orario richiesto dallo studente.

Costi: vanno concordati con la segreteria della scuola e variano a seconda della durata oraria dei singoli corsi.

3.2. LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

3.2a *Profilo Formativo e Obiettivi Educativi Generali*

La Scuola Secondaria di I° grado Cavanis, paritaria dall'anno scolastico 2001-2002, conformemente al dettato normativo vigente, si impegna nello sforzo di elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun allievo, potenziandone la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale e di contribuire al loro sviluppo. Essa dunque, secondo quanto la legge istitutiva prevede, "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva". Tale sforzo è ovviamente interpretato e compiuto in obbedienza ai principi e ai valori che discendono dal Vangelo e dalla tradizione pedagogica cristiana che l'Istituto ha assunto come fondanti. In questa particolare economia la Scuola Cavanis si propone d'essere:

- ***Scuola della formazione dell'uomo e del cittadino***, in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni (moralì, religiose, sociali, intellettuali, affettive, creative..); essa si attiva altresì a promuovere l'acquisizione di competenze fondamentali specifiche, la conquista di capacità logiche e operative e delle corrispondenti abilità, nonché la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo.
- ***Scuola dell'orientamento***, in quanto volta a favorire l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo, attraverso un processo formativo continuo cui debbono concorrere unitariamente le varie strutture scolastiche e i diversi aspetti dell'educazione. La Scuola altresì, nel suo stesso proporsi come palestra di esercizio intellettuale, relazionale, affettivo e nel verificare le attitudini e le propensioni manifestate da ciascun studente, si impegna a fornire con continuità un servizio di informazione e di orientamento che favorisca le scelte educative dell'allievo e della famiglia.
- ***Scuola Secondaria nell'ambito dell'istruzione obbligatoria***, in quanto situata all'interno di un processo unitario di sviluppo della formazione, attraverso la continuità dinamica dei contenuti e delle metodologie; essa persegue, sia pure in modo originale, il raggiungimento di una preparazione culturale di base e pone le premesse per le ulteriori scelte educative. In questa prospettiva le relazioni e i contatti fra Scuola Primaria e Secondaria di I° grado Cavanis sono frequenti, istituzionalmente assicurati e fondati sull'intesa e la collaborazione all'interno del team dei docenti.

3.2 b *Scansione oraria giornaliera*

7:50 – 8:00	Attività di accoglienza
8:00 – 8:55	Attività d'aula
8:55 – 9:50	Attività d'aula
9:50 – 10:40	Attività d'aula

10:40 – 11:00	Intervallo ricreativo
11:00 – 11: 50	Attività d’aula
11:50 – 12:40	Attività d’aula
12.40 – 13:30	Attività d’aula
13.30 – 14:00	Pausa pranzo
14:00 – 14:15*	Intervallo
14:15 – 15:50*	Attività pomeridiane

(*): solo il giorno del rientro l’attività si volge dalle 14:30 alle 16:10

3.2c *Curricolo.*

L’Istituto Cavanis, **adotta per le classi della Scuola Secondaria di I° grado un curricolo obbligatorio di 30 h/settimanali**, che si articola in 5 giorni settimanali con un rientro obbligatorio, nella convinzione che in questa fascia d’età sia opportuno non incrementare eccessivamente il carico orario delle lezioni settimanali, né moltiplicare gli stimoli culturali per favorire la sintesi e l’assimilazione dei contenuti, nonché le conseguenti competenze applicative nello studente.

Il curricolo e quadro orario delle lezioni **nelle classi prime, seconde e terze** è pertanto il seguente:

Discipline di insegnamento	Ore settimanali	Asse Disciplinare
Religione Cattolica	1	
Italiano	6	Linguaggi
Inglese	3	
Spagnolo	2	
Musica	2	
Arte e immagine	2	
Educazione Fisica	2	
Storia ----- Cittadinanza e costituzione ----- Geografia	4	Antropologico
Matematica ----- Scienze	6	Matematico
Tecnologia ----- Informatica	2	Scientifico- tecnologico
TOT. ore Quota Obbligatoria	30	

Tale orario, secondo il modello organizzativo della cosiddetta ‘*settimana corta*’ è distribuito su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, supportato con un rientro pomeridiano di due unità di lezione (dalle 14:30 alle 16:10) volto al recupero dei residui orari di ciascuna disciplina. Contestualmente si è adottata una serie di accorgimenti atti a facilitare l’apprendimento degli alunni:

- sei unità di lezione giornaliera (con inizio delle lezioni alle h. 8:00 e termine alle h. 13:30 e un intervallo di 20 minuti al termine della terza unità di lezione);
- la compattazione delle materie all’interno dell’orario in modo da garantire agli studenti solo tre discipline di studio diverse per ogni giornata di attività (al massimo quattro) e favorire la

costruzione di un modello didattico più rispettoso degli eventuali interessi extrascolastici degli alunni e capace di ridimensionare almeno in una certa misura il carico degli impegni domestici e pomeridiani

3.2d Attività facoltative

Sono le seguenti attività che si svolgono nella fascia oraria **14:15 -16:00**:

- **Studio guidato**
- **Corso di metodo di studio**
- **Potenziamento linguistico (spagnolo, inglese) con certificazione**
- **Avviamento alle culture e civiltà classiche (solo classe terza)**

Attività di Studio guidato. Per gli studenti della Scuola secondaria di I° grado l'Istituto Cavanis propone l'attività di *Studio guidato* che ha come scopo lo svolgimento dei **compiti scritti** per le discipline che prevedono prove scritte: italiano (2 ore), lingue (spagnolo e inglese, 1 ora ciascuna), matematica (2 ore). I ragazzi che lo frequentano dovranno gestire autonomamente lo studio delle materie orali. È un'attività della singola classe, non coinvolge gruppi interclasse ed è gestita dai docenti di cattedra o, in ogni caso, della disciplina.

Tale attività si svolge in orario pomeridiano, da ottobre a maggio, per tre giorni la settimana secondo il seguente schema.

13:30 – 14:15	Mensa + Intervallo
14:15 – 15:00	Studio
15:00 – 15:50	Studio

I giorni in cui l'attività ha luogo vengono scelti all'inizio dell'anno scolastico in funzione dell'orario generale.

Le famiglie che desiderino aderire all'attività effettuano iscrizione all'inizio dell'anno, iscrizione che risulta vincolante per tutto l'anno. L'attività viene avviata solo se perverranno almeno iscrizioni corrispondenti almeno al 50% della classe.

- Non ha costi aggiuntivi, se non quelli del servizio mensa;
- Chi lo desidera, può usufruire del servizio mensa oppure, consegnando liberatoria allegata al modulo di iscrizione, tornare a casa per pranzo e rientrare per le 14.15
- Ha come scopo quello dello svolgimento dei compiti delle rispettive discipline. I ragazzi che lo frequentano dovranno gestire autonomamente lo studio delle materie orali.
- L'iscrizione è facoltativa ma, una volta iscritti, la frequenza è da considerarsi obbligatoria, quindi eventuali assenze vanno giustificate sul libretto personale.
- Le famiglie che chiedono per i propri figli l'iscrizione al tempo prolungato devono compilare l'apposito modulo in cui specificano se il proprio figlio usufruirà della mensa scolastica o tornerà a casa per pranzo, rientrando a scuola per l'inizio dell'orario pomeridiano.
- Eventuali assenze dall'attività pomeridiana dovranno essere giustificate sul libretto personale e sarà cura degli insegnanti riportare tali giustificazioni sul giornale di classe.
- Gli studenti che di norma non partecipano alle attività pomeridiane, possono, a necessità, chiedere di usufruire del servizio mensa in modo saltuario, previa richiesta scritta della famiglia.
- Ogni mattina (nei giorni in cui sono previste attività pomeridiane) l'insegnante presente in classe alla prima ora, dopo aver fatto l'appello, compilerà il modulo di prenotazione mensa, segnalando eventuali assenze e aggiungendo eventuali richieste saltuarie.
- Il modulo compilato, verrà quindi consegnato alla cucina.

L'iscrizione è facoltativa, prevede un costo annuale che comprende il servizio mensa (che è comunque anch'esso facoltativo); una volta effettuata l'iscrizione però la frequenza è da considerarsi obbligatoria: eventuali assenze vanno quindi debitamente giustificate. Chi non desidera

usufruire del servizio mensa lo può dichiarare all'atto dell'iscrizione compilando la liberatoria allegata al modulo di iscrizione: lo studente è così autorizzato ad uscire da scuola nella pausa pranzo e a rientrare alle 14:15.

Corso di metodo di studio. Nei mesi di ottobre – novembre con cadenza settimanale è offerto un servizio di guida al metodo di studio efficace tenuto in orario pomeridiano da docente della scuola e della durata di 1 ora circa. Il corso è avviato con un numero minimo di 10 studenti e prevede un costo di iscrizione.

Potenziamento linguistico. La scuola offre la possibilità di frequentare un corso di potenziamento nella lingua inglese e/o spagnola volto al raggiungimento di competenze certificate da enti esterni – rispettivamente la *Cambridge University* e l'*Istituto Cervantes* di Madrid tramite il superamento di apposito esame. I ragazzi che frequentano il corso sono impegnati per un'ora settimanale da tenersi nel pomeriggio e tenuta da docenti di lingua della scuola. Il costo dipende dal numero delle ore concordate con il docente, dalle indicazioni degli enti certificatori e viene comunque comunicato dalla segreteria della scuola una volta raccolte le adesioni.

Avviamento alle culture e civiltà classiche (solo classe terza). Per gli studenti intenzionati a frequentare il liceo classico o scientifico di ordinamento viene attivato, dal mese di febbraio, un corso di avviamento allo studio del latino e/o del greco, utile ad affrontare queste nuove discipline acquisendo metodo di approccio e nozioni elementari. Il corso si articola in una decina di incontri a cadenza settimanale e prevede un costo di iscrizione.

3.2e Il servizio mensa e pausa ricreativa

La scuola offre un piatto unico che garantisca la corretta grammatura di carboidrati, proteine e vitamine indispensabili per una corretta alimentazione. Il menù prevede una rotazione di 4 settimane ed è articolato in una offerta autunno–inverno e primavera–estate. La scuola si avvale del consiglio di una nutrizionista per la elaborazione del menù. Sono rispettati i casi di intolleranza, celiachia o esigenze determinate da dettami religiosi attraverso la somministrazione di pietanze ad hoc.

Usufruiscono del servizio mensa tutti gli studenti che ne facciano richiesta, non solo per quelli iscritti alle attività pomeridiane, ma anche da quelli che di norma non partecipano a tali attività, previa richiesta scritta della famiglia. Ad eccezione degli iscritti allo *Studio guidato*, per i quali il costo della mensa è compreso nella quota di iscrizione, gli altri studenti devono acquistare i buoni mensa presso la Segreteria della Scuola.

Ogni mattina (nei giorni in cui sono previste attività pomeridiane) l'insegnante presente in classe alla prima ora, dopo aver fatto l'appello, compilerà il modulo di prenotazione mensa, segnalando eventuali assenze e aggiungendo eventuali richieste saltuarie; il modulo compilato viene poi consegnato al personale della cucina.

La pausa ricreativa dopo la mensa si svolge nel cortile interno sotto la sorveglianza dei docenti titolari delle attività pomeridiane. In caso di condizioni atmosferiche avverse la pausa viene svolta nelle singole classi.

3.2f Valutazione e traguardi di apprendimento

Gli alunni, al fine di consolidare in modo effettivo l'apprendimento, sono sottoposti a verifiche frequenti in ogni disciplina, sia scritte che orali. Ciascun CdC si avvale delle rubriche di Valutazione specifiche per ciascuna disciplina (corredate di livelli di competenza raggiunti, indicatori, traguardi...) secondo quanto previsto dalla normativa vigente in tema di Valutazione delle competenze. Lo stesso dicasi per la formulazione del giudizio globale sulla maturazione complessiva dello studente e di quello sul comportamento del singolo alunno.

3.2g Rapporti scuola-famiglia

L'Istituto considera di fondamentale importanza, nella sua azione educativa e in un'ottica di fattiva collaborazione, il contatto costante con le famiglie.

Nel corso dell'anno scolastico i docenti di ogni Consiglio di Classe incontrano i genitori degli studenti:

- in forma collegiale, in particolare all'inizio dell'anno e a metà del secondo Quadrimestre, o comunque in qualunque momento sia necessario un confronto. In tali incontri sono approfonditi temi di interesse generale, così come i problemi di carattere metodologico e quelli relativi al progresso della classe;
- nel colloquio individuale, che è lo spazio per discutere i problemi del singolo alunno e per il quale ogni insegnante riserva un'ora settimanale calendarizzata e fissata dalla Direzione; i colloqui iniziano a dalla metà del mese di ottobre, terminano a metà maggio e sono sempre sospesi nella settimana degli scrutini di primo Quadrimestre. La prenotazione del colloquio avviene attraverso l'apposita sezione del Registro elettronico.

I Consigli di Classe si riuniscono in vari momenti dell'anno scolastico: se i docenti dovessero ravvisare problemi particolari, in ordine alle valutazioni o di tipo disciplinare, incaricano il Coordinatore di Classe di convocare tempestivamente a colloquio le famiglie; in casi di particolare gravità a tale colloquio partecipa anche il Coordinatore didattico.

Dell'esito delle prove, dopo la loro effettuazione e il relativo controllo da parte del docente, viene data comunicazione alla famiglia attraverso il Registro elettronico: questo per permettere ai genitori di monitorare costantemente le valutazioni dei loro figli.

3.2h Attività extra curricolari

Sono le seguenti attività che si svolgono dalle **16:15**, a conclusione delle attività didattiche:

- **avviamento alla pratica sportiva:** karate, minibasket, minirugby, dragon boat, scherma, danza moderna
- **corsi di strumento:** chitarra classica e moderna, tastiera, violino, batteria e coro

All'inizio dell'anno scolastico vengono raccolte le adesioni per i seguenti corsi di pratica sportiva e di strumento musicale, che vengono svolti o negli spazi della scuola o in altri ambienti messi a disposizione dalle associazioni e tenute da istruttori sportivi o maestri di strumento.

Frequenza: possono essere recuperate solo 2 lezioni alla fine del ciclo di 20 lezioni. Le assenze per motivi personali dello studente o delle quali non sia stata data informazione in tempo utile al maestro di strumento non saranno tenute in considerazione.

Modalità: Le lezioni si intendono individuali e/o parzialmente collettive in base alle necessità didattiche stabilite dall'insegnante e nel rispetto delle esigenze di orario richiesto dallo studente.

Costi: vanno concordati con la segreteria della scuola e variano a seconda della durata oraria dei singoli corsi.

3.2i Proposte formative collaterali

Appartengono alla tradizione dell'Istituto anche una serie di iniziative di carattere culturale o comunque formativo, che, pur non rientrando di per sé nello spazio proprio del curricolo, ne rendono più incisiva ed efficace l'azione. Tali proposte sono così sintetizzabili:

- gite di istruzione, generalmente della durata di un giorno, volte ad avvicinare gli studenti al patrimonio culturale, artistico, monumentale e naturalistico del nostro territorio, e ad affinare la loro sensibilità;
- visite guidate a musei, mostre o spettacoli e manifestazioni culturali di rilievo che la Scuola riconosca utili per il percorso educativo degli alunni;
- giornate di spiritualità, nello spirito del Progetto Educativo Cavanis, generalmente concomitanti con i momenti forti dell'anno liturgico, volte a favorire lo sviluppo del senso religioso dell'esistenza.
- giornate dello sport

3.3. LA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO

3.3a *Profilo Formativo e Obiettivi Educativi Generali*

Gli indirizzi di studio della Scuola Superiore sono il **Liceo Classico** e il **Liceo Scientifico**, entrambi paritari dall'anno scolastico 2001-2002. Sulla base della recente riforma della istruzione secondaria di II° grado; il Liceo scientifico prevede anche l'opzione delle **Scienze applicate**.

Il Liceo, per la sua stessa natura, svolge non tanto un insegnamento specialistico o tecnico volto all'immediato inserimento dell'alunno nel mondo del lavoro, quanto la formazione globale della persona attraverso l'adeguata promozione del senso critico, della capacità di giudizio e dell'autonomia della coscienza. *Liceo* fu il nome dato al Ginnasio fondato da Pericle (perché vi si effettuassero esercitazioni militari e sportive) nel quale Aristotele fondò la celebre Scuola peripatetica. Richiamandosi a questa radice storica ed etimologica della parola, il *liceo*, nell'ambito delle articolazioni possibili della Scuola Secondaria di II° grado, si propone come "scuola di larga formazione culturale di base, non professionalizzante" (cfr. L. 01.07.40, n° 899). In base alle obiettive esperienze di insegnamento maturate in tanti anni, e grazie alla feconda opportunità di un'immediata comparazione, riteniamo che fra il Liceo Classico e il Liceo Scientifico siano molto più numerosi gli elementi di convergenza di quante non siano le ragioni di diversità.

Il profilo formativo che discende da tali premesse, pur essendo ancora parzialmente strutturato **per conoscenze**, è integrato dall'assunzione di alcuni obiettivi relativi alle **competenze** in uscita:

- capacità di pianificare e organizzare coerentemente lo studio;
- capacità di comprendere correttamente un messaggio;
- capacità di utilizzare correttamente linguaggi specifici;
- capacità di argomentare in modo critico e di elaborare processi di pensiero coerenti.

3.3b *Scansione oraria giornaliera*

7:50 – 8:00	Attività di accoglienza
8:00 – 8:55	Attività d'aula
8:55 – 9:50	Attività d'aula
9:50 – 10:40	Attività d'aula
10:40 – 11:00	Intervallo
11:00 – 11:50	Attività d'aula
11:50 – 12:40	Attività d'aula
12:40 – 13:30	Attività d'aula
13:30 – 14:30	Pausa pranzo
14:30 – 15:20	Attività d'aula (rientro)
15:20 – 16:10	Attività d'aula (rientro)

La fascia pomeridiana registra l'orario di un rientro settimanale necessario a recuperare i residui orari di ciascuna disciplina.

L'orario settimanale, secondo il modello organizzativo della cosiddetta '*settimana corta*' è distribuito su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, supportato però dalla contestuale adozione di una serie di accorgimenti:

- sei unità di lezione giornaliera, di 55' le prime due e 50' le rimanenti quattro;
- compattazione delle materie all'interno dell'orario in modo da garantire agli studenti tre o quattro discipline di studio diverse per ogni giornata di attività; tale operazione consente di disporre di unità cospicue di lezione, alternando all'azione teorica dell'insegnamento frontale momenti articolati di attività laboratoriali che possano ridimensionare in modo apprezzabile il carico degli impegni domestici e pomeridiani dello studente mediante un modello didattico più rispettoso e sensibile verso gli eventuali interessi extrascolastici degli alunni.

3.3c Curricolo

L'attività didattica si svolge, guidata da una forte coscienza della sostanziale omogeneità culturale dei due indirizzi, lungo due fronti distinti:

a) l'area delle materie comuni;

b) l'area delle materie di indirizzo.

La notevole contiguità fra il Liceo Classico e Scientifico e la presenza di un elevato numero di materie comuni per programmi e carico orario, ci ha consentito di avviare un'esperienza (del resto autorizzata già dal 1994 con Decreti interministeriali congiunti della Funzione Pubblica, del Tesoro e della Pubblica Istruzione) di **articolazione delle classi** che seguono congiuntamente l'insegnamento delle materie comuni e si dividono per quelle di indirizzo, con le seguenti modalità:

Anno di corso	Materie comuni ai tre indirizzi (h/sett)	Materie comuni a LC e LS ord (h/sett)	Materie comuni ai due LS (h/sett)	Materie di indirizzo LC (h/sett)	Materie di indirizzo LS ord (h/sett)	Materie di indirizzo LS sc.ap (h/sett)
I	Italiano (4) Inglese (3) Sto-Geo (3) Ed. Fisica (2) IRC (1)	Scienze (2)	Matematica (5) Fisica (2) Disegno e st. arte (2)	Latino (5) Greco (4) Matematica (3) St. arte (1)	Latino (3)	Informatica (2) Scienze (3)
Tot	13	2	9	13	3	5

Anno di corso	Materie comuni ai tre indirizzi (h/sett)	Materie comuni a LC e LS ord (h/sett)	Materie comuni ai due LS (h/sett)	Materie di indirizzo LC (h/sett)	Materie di indirizzo LS ord (h/sett)	Materie di indirizzo LS sc.ap (h/sett)
II	Italiano (4) Inglese (3) Sto-Geo (3) Ed. Fisica (2) IRC (1)	Scienze (2)	Matematica (4) Fisica (2) Disegno e st. arte (2)	Latino (5) Greco (4) Matematica (3) St. arte (1)	Latino (3) Matematica (1)	Informatica (2) Scienze (4)
Tot	13	2	8	13	4	6

Anno di corso	Materie comuni ai tre indirizzi (h/sett)	Materie comuni a LC e LS ord (h/sett)	Materie comuni ai due LS (h/sett)	Materie di indirizzo LC (h/sett)	Materie di indirizzo LS ord (h/sett)	Materie di indirizzo LS sc.ap (h/sett)
III e IV	Italiano (4) Inglese (3) Storia (2) Filosofia (2) Ed. Fisica (2) IRC (1)	Latino (3) Scienze (2) Filosofia (1)	Matematica (4) Fisica (3) Disegno e st. arte (2)	Latino (1) Greco (3) Storia (1) Matematica (2) Fisica (2) St. arte (1)	Scienze (1)	Informatica (2) Scienze (5)
Tot	14	6	9	10	1	7

Anno di corso	Materie comuni ai tre indirizzi (h/sett)	Materie comuni a LC e LS ord (h/sett)	Materie comuni ai due LS (h/sett)	Materie di indirizzo LC (h/sett)	Materie di indirizzo LS ord (h/sett)	Materie di indirizzo LS sc.ap (h/sett)
V	Italiano (4) Inglese (3) Storia (2) Filosofia (2) Ed. Fisica (2) IRC (1)	Latino (3) Scienze (2) Filosofia (1)	Matematica (4) Fisica (3) Disegno e st. arte (2)	Latino (1) Greco (3) Storia (1) Matematica (2) Fisica (2) St. arte (2)	Scienze (1)	Informatica (2) Scienze (5)
Tot	14	6	9	11	1	7

Tale impostazione realizza di fatto una struttura flessibile all'interno della quale si definiscono **feconde esperienze di contatto** fra i due indirizzi, **realistiche opportunità di passaggio** (nel corso del 1° anno del biennio inferiore) da un indirizzo all'altro, attraverso percorsi individualizzati che consentono allo studente di rimanere all'interno del medesimo 'gruppo classe', e – da ultimo – favorevoli condizioni per sviluppare una **didattica** convenientemente **aperta alla laboratorialità e alla multidisciplinarietà**.

Costituisce un elemento di innovazione a partire dall'A.S. 2019-2020 l'introduzione dell'insegnamento di Storia dell'arte nel biennio del Liceo Classico: questo avviene redistribuendo le ore previste nel quinquennio, senza cioè andare ad intaccare il monte ore di altre discipline.

Le Indicazioni Nazionali individuano per Storia dell'arte un monte ore complessivo di 6 ore, così distribuite nel quinquennio:

Anno	1	2	3	4	5
Ore/sett	0	0	2	2	2

La nuova redistribuzione delle ore prevede l'anticipazione al biennio di un'ora del terzo anno e di una del quarto, in questo modo:

Anno	1	2	3	4	5
Ore/sett	1	1	1	1	2

In tal modo:

- si garantisce il monte ore totale nell'arco del quinquennio
- il III e il IV anno del corso hanno un monte ore settimanale di 30 ore e non di 31, "liberando" gli studenti di questi due anni del doppio rientro: le 31 ore settimanali distribuite in 5 giorni, infatti, obbligano a prevedere una "settimana ora" pomeridiana che farebbe salire a due i rientri; questa necessità rimarrebbe solo per la Quinta.
- il monte ore obbligatorio del Biennio passa da 27 a 28 ore, che possono essere collocate tutte nell'orario della mattina

Questa scelta ha anche valide motivazioni didattiche: è nel Biennio del Liceo Classico che si introducono gli studenti al mondo classico e la Storia dell'arte può contribuire in modo sostanziale ad arricchire e completare il quadro culturale delineato dallo studio del Greco, del Latino, della Storia, delle opere letterarie antiche e, perché no, anche della matematica.

L'insegnamento delle scienze: in considerazione della peculiarità di questa disciplina all'interno del curriculum del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate, di cui rappresenta una delle materie caratterizzanti, l'insegnamento delle scienze nei licei è affidato a due docenti distinti: uno con cattedra nel Liceo Scientifico con curvatura Scienze Applicate, un altro per la didattica delle scienze nel Liceo Classico e nel Liceo Scientifico ordinamentale salvaguardando il rigoroso rispetto di quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum dei rispettivi indirizzi liceali.

L'insegnamento della storia e filosofia: pur essendo unico il docente di Storia e Filosofia nei Licei Classico e Scientifico, la differenza – sia pure minima di orario disciplinare – consente una didattica comune nel rispetto di quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum dei rispettivi indirizzi liceali.

3.3d Attività didattiche facoltative

A completamento dell'offerta didattica, vengono proposte le seguenti attività didattiche facoltative, in orario mattutino e pomeridiano.

- Implementazione dell'orario curricolare per le classi del primo biennio dei Licei

Gli studenti del primo biennio possono implementare il monte ore curricolare di un'ora settimanale ciascuno aderendo ad un corso di lingua straniera (spagnolo, francese o tedesco), volto alla certificazione. Tale corso è tenuto da insegnanti della scuola o da personale qualificato esterno, nel periodo Ottobre – Maggio; alla fine dell'anno gli iscritti riceveranno una certificazione attestante la frequenza e il livello raggiunto. L'adesione ha carattere opzionale e prevede un costo di iscrizione; il corso viene attivato con il raggiungimento di una soglia minima di adesioni.

- **Servizio “Studio a scuola”:** prevede la possibilità di utilizzare gli spazi della scuola in orario pomeridiano (dalle 14:30 alle 16:00) per lo studio individuale o di gruppo, alla presenza degli insegnanti; questo spazio può venire utilizzato anche per attività di sportello. Il servizio è gratuito e senza vincoli di frequenza.

- **Attività di approfondimento e recupero delle discipline scolastiche**, a partire da febbraio e in orario pomeridiano, che interessano in particolare le discipline di indirizzo che prevedono le prove scritte.

- **Corsi linguistici di potenziamento** (inglese, spagnolo), in orario pomeridiano, volti alla certificazione esterna. I corsi vengono attivati se le richieste sono in numero significativo.

- **Corsi di Musica** (chitarra classica e moderna, violino, batteria, tastiera) in orario pomeridiano; i corsi vengono attivati se le richieste sono in numero significativo.

3.3e Valutazione e traguardi di apprendimento

Su questo fronte, la convinzione che sia necessario offrire agli studenti un congruo numero di verifiche per testare convenientemente il livello di abilità di ciascuno e, se del caso, affinarlo, ci spinge a fissare quanto segue:

- per le materie che lo prevedono, verranno effettuate **prove scritte mensili**, utilizzando tutte le tipologie di prova previste dalla normativa vigente;
- per verificare invece le competenze teoriche acquisite da ciascun allievo, per ogni materia verranno effettuate, per ogni periodo, non meno di una **prova strutturata** e non meno di un **colloquio** su porzioni significative del programma svolto;
- a tali verifiche si aggiungeranno, per la classe Quinta, le prove di simulazione dell'Esame di Stato.

Per quanto riguarda invece la valutazione delle prove (azione a sua volta necessaria per mettere gli studenti in grado di comprendere in modo corretto il livello di competenza e di abilità realmente raggiunto), la Scuola opera una netta distinzione fra il piano della **misurazione** (la cui responsabilità è riferibile al singolo docente), volto ad apprezzare sulla scorta di rilievi oggettivi il grado di dignità della prova (prescindendo dunque dalle circostanze che possono averne determinato l'esito), e il piano della **valutazione** (la cui responsabilità è collegiale), volto ad accertare globalmente il grado di idoneità dello studente, utilizzando perciò a tal fine tutti gli elementi di conoscenza (anche indiretti) che concorrono a definirlo.

Per ciascuna disciplina di cui è titolare il docente predispone una griglia di valutazione corredata da indicatori e livelli di competenza raggiunta. La valutazione delle singole prove è comunicata alla famiglia tramite Registro elettronico.

In conformità con le norme vigenti è adottata, ai fini della valutazione, l'**intera scala decimale** senza voti intermedi, anche se convenzionalmente il Collegio Docenti conviene di utilizzare al gradino più basso della scala il **3**, ritenendo superfluo e pedagogicamente poco produttivo distinguere i livelli di dignità di una prova al di sotto di tale valore, già di per sé singolarmente grave.

3.3f Rapporti scuola famiglia.

Ogni insegnante è disponibile al colloquio con i genitori degli allievi, dalla metà di ottobre alla metà di maggio, secondo il calendario di ricevimento settimanale che la Direzione partecipa alle famiglie entro i primi giorni del mese di ottobre. Tale disponibilità va utilizzata per le necessità particolari

che è bene affrontare a livello individuale ed in uno spazio riservato. I problemi di carattere generale che investono la classe nel suo insieme e come tale la riguardano, vengono affrontati collegialmente dal Consiglio di Classe e dall'Assemblea dei genitori (eventualmente anche dall'Assemblea degli studenti) ogni qual volta se ne determini l'opportunità. In tal caso l'incontro è convocato dalla Direzione su istanza della/e componente/i che ne abbia/no avvertito la necessità.

I colloqui personali con gli insegnanti vanno fissati mediante Registro elettronico; essi sono sempre temporaneamente sospesi nella settimana che precede gli scrutini di ciascun periodo ed hanno definitivamente termine a metà del mese di maggio.

3.3g *Proposte formative collaterali.*

Appartengono alla tradizione dell'Istituto anche una serie di iniziative di carattere culturale o comunque formativo, che, pur non rientrando di per sé nello spazio proprio del curricolo, ne rendono più incisiva ed efficace l'azione. Tali proposte sono così sintetizzabili:

- gite di istruzione, generalmente della durata di un giorno, volte ad avvicinare gli studenti al patrimonio culturale, artistico, monumentale e naturalistico del nostro territorio, e ad affinare la loro sensibilità;
- visite guidate a musei, mostre o spettacoli e manifestazioni culturali di rilievo che la Scuola riconosca utili per il percorso educativo degli alunni;
- giornate/momenti di spiritualità, nello spirito del Progetto Educativo Cavanis, generalmente concomitanti con i momenti forti dell'anno liturgico, volte a favorire lo sviluppo del senso religioso dell'esistenza.
- Settimane di studio all'estero volte alla conoscenza della lingua del paese visitato e alla formazione di una coscienza europea.

3.3h *Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (Alternanza Scuola – Lavoro)*

La Scuola nell'ambito delle attività legate ai *Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento*, generalmente concentrate negli anni III e IV dei Licei, propone esperienze in ambito culturale museale, archivistico, turistico, sportivo tramite appositi accordi e convenzioni con gli enti di sotto elencati

- Regione del Veneto: attività delle istituzioni
- Fondazione Cavanis: guida agli spazi museali e archivistici
- IVESER (Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della società contemporanea): attività di archivio e organizzazione eventi
- ATC Language Schools: viaggi all'estero con esperienze di alternanza presso aziende
- Ass. Meteonetwork: conoscenza degli strumenti dell'osservatorio dell'Istituto Cavanis di Venezia e visite guidate
- Studi professionali (notai, architetti, avvocati,...), Gallerie d'arte, Società sportive

La gestione delle attività di PCTO è affidata all'inizio di ogni anno dalla Direzione della Scuola a docenti referenti della scuola superiore che fungono anche da tutor interni e monitorano il processo delle attività stesse tenendo contatti periodici con il tutor esterno dell'ente in cui lo studente presta attività.

4. L'ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

4.a Organi Collegiali

Sono organi dell'Istituto:

- il Rettore
- il Coordinatore delle attività didattiche ed educative
- il Collaboratore vicario
- il Responsabile d'indirizzo della scuola del I° Ciclo
- il Responsabile d'indirizzo della scuola del II° Ciclo
- il Nucleo di Autovalutazione
- i Dipartimenti
- il docente Coordinatore-Tutor di classe
- il Consiglio di Presidenza
- il Consiglio di Istituto
- il Collegio dei docenti
- i Consigli di classe
- l'Assemblea di classe dei genitori
- i Rappresentanti di classe dei genitori
- l'Assemblea di classe degli studenti
- i Rappresentanti di classe degli studenti

Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative – Coordinatore delle attività didattiche ed educative assolve alle funzioni di promozione e coordinamento delle attività di Istituto, in stretto contatto con il Rettore. Secondo le indicazioni del Rettore, assicura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali e svolge funzioni di ordine amministrativo, escluse le competenze di carattere contabile e di ragioneria.

Il Collaboratore Vicario – Il Collaboratore Vicario ha compiti didattico-formativi in stretta coordinazione con il rettore e il Coordinatore delle attività didattiche ed educative; sostituisce quest'ultimo in caso di assenza dello stesso. Su mandato del Coordinatore delle attività didattiche ed educative può assumere responsabilità di carattere organizzativo.

I Responsabili di indirizzo – I Responsabili di indirizzo sono di norma rappresentati da un docente della Scuola Secondaria di I° grado e uno della Secondaria di II° grado. Il rappresentante della scuola Secondaria di I° grado ha delega dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative anche per la responsabilità della scuola Primaria. Sono individuati dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative in accordo con il Rettore. Il loro compito è quello di guidare gli indirizzi scolastici nella applicazione delle direttive assunte dal PTOF, di curare l'aggiornamento dei docenti, intervenire sulle sostituzioni degli stessi in caso di assenza, promuovere iniziative volte al miglioramento della attività didattica e formativa degli alunni. Fanno parte di diritto della Commissione MOF (Miglioramento dell'Offerta Formativa).

Il Nucleo di Autovalutazione – Individuato dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative all'inizio di ogni anno scolastico, è costituito di norma dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative stesso, il Collaboratore Vicario, i docenti Responsabili di Indirizzo, i Coordinatori di Dipartimento. Si occupa di rivedere il PdM (Piano di Miglioramento) e adattarlo alle esigenze emerse dall'utenza e dal territorio, oltre a monitorare i processi individuati nel RAV.

I Dipartimenti – I docenti dei tre ordini di scuola, sulla base delle classi di concorso e degli insegnamenti, vengono inseriti nei Dipartimenti articolati nelle seguenti aree: Linguistico-letteraria; Antropologica; Matematico-scientifica; Espressiva. A ciascun Dipartimento partecipano docenti di diversi ordini di scuola, ai quali viene affidata la progettazione del Curricolo verticale nelle sue diverse componenti, oltre alle attività di carattere progettuale, anche extra-scolastiche.

Il docente Coordinatore/Tutor di classe - All'inizio di ogni anno scolastico il Coordinatore delle attività didattiche ed educative designa l'insegnante coordinatore-tutor di ciascuna classe. Tale ruolo comporta l'assunzione di precise responsabilità delle quali l'insegnante risponde. È compito del coordinatore **seguire** nel suo percorso la classe a lui affidata, **assumere** periodicamente dai colleghi le necessarie informazioni sugli esiti di profitto, sul comportamento e sulla regolarità della frequenza di ciascun allievo, **informarne** eventualmente la Presidenza e le famiglie. La gestione di tali processi richiede che tale impegno sia costante e distribuito razionalmente nel tempo, tuttavia il coordinatore curerà di stendere un esauriente quadro sinottico della situazione di ciascun allievo entro la metà di ciascun periodo scolastico per monitorare convenientemente la situazione della classe ed essere conseguentemente tempestivo nelle comunicazioni; tale operazione costituisce una scadenza istituzionale non differibile e formalmente ufficializzata a partire dall'adozione del "Manuale generale delle procedure e delle istruzioni". Sarà cura del docente coordinatore rendere quanto più agevole il percorso della classe mediante opportuni interventi di pianificazione, volti ad evitare l'accumularsi o, peggio, il sovrapporsi di prove e/o verifiche diverse tutte in un medesimo periodo (magari dopo lunghe pause di inattività), a inserire opportunamente nel quadro complessivo delle attività scolastiche iniziative o esperienze di carattere particolare (uscite, gite di istruzione, assemblee di classe ...).

Il docente coordinatore ha facoltà, previo accordo con la Presidenza, di convocare il Consiglio di Classe ogni qual volta ne ravveda la necessità alla luce delle informazioni acquisite nell'esercizio del suo ruolo.

Il coordinatore, all'interno del Consiglio di Classe, in assenza del Coordinatore delle attività didattiche ed educative o del suo vicario, è delegato a rappresentarlo e i colleghi sono tenuti a riconoscerne la funzione.

Il coordinatore è la figura di riferimento per tutte le attività che a vario titolo (esperienze interdisciplinari, simulazioni di prove d'esame ...) coinvolgono l'impegno di più docenti del proprio Consiglio di Classe.

L'Ufficio di Presidenza – È l'organismo che esamina, propone al Collegio Docenti, al Gestore e o agli altri organismi della scuola elementi relativi al buon funzionamento delle diverse realtà scolastiche (didattica, servizi, eventi, coordinamento di ordini di scuola e indirizzi).

Fanno parte del Consiglio di Presidenza:

- Il Rettore
- il Vicario del Rettore
- Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative
- Il Collaboratore vicario**
- I Responsabili d'indirizzo**
- La segretaria didattica
- La segretaria amministrativa

Il Consiglio di Istituto. – Il Consiglio di Istituto è composto da 13 consiglieri:

- Il Rettore
- Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative
- Il Collaboratore Vicario**
- La segretaria didattica
- La segretaria amministrativa

Un componente del personale docente per ogni ordine di scuola

Un Genitore per ogni ordine di scuola

Un alunno per ogni indirizzo di scuola superiore.

Nomina e durata del Consiglio di Istituto. I membri del Consiglio di Istituto sono designati, mediante elezione, rispettivamente dal Collegio Docenti, dai rappresentanti di classe dei genitori e degli studenti e successivamente nominati dal Rettore della Casa, rappresentante giuridico *pro tempore* dell'Ente Gestore; durano in carica per un triennio e alla scadenza potranno essere nuovamente nominati. Gli stessi, oltre che per scadenza del mandato, cessano dalla carica per morte, recesso o esclusione. L'esclusione si verifica di diritto nel caso di assenza di un consigliere a tre sedute consecutive del medesimo consiglio, mentre è pronunciata dal Consiglio nei casi in cui il consigliere si sia reso responsabile di gravi e documentate mancanze.

Convocazione e funzionamento del Consiglio di Istituto. Il Consiglio di Istituto è convocato dal Presidente mediante avvisi scritti contenenti l'ordine del giorno da inviare a tutti i membri almeno tre giorni prima della data fissata per la seduta; nei casi di particolare urgenza tale convocazione potrà essere fatta per telefono, fax, posta elettronica ovvero in altra forma equivalente. Il Consiglio di Istituto si riunisce validamente con la presenza di un numero di consiglieri non inferiore a dieci ed approva le deliberazioni a maggioranza assoluta di voto dei consiglieri presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Le modalità di voto sono stabilite dal Presidente. I Verbali delle sedute del Consiglio di Istituto sono trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere trascritti dal Presidente e dal Segretario, il quale sarà nominato dal medesimo Consiglio, tra i suoi membri, nella prima seduta. **Il Consiglio di Istituto ha funzioni esclusivamente consultive e non risponde degli atti di gestione.**

Il Collegio dei Docenti – Il Collegio dei docenti è composto dal personale docente e dal Coordinatore delle attività didattiche e educative. Ha competenza in materia di funzionamento didattico e cura in particolare la programmazione dell'azione educativa. Promuove iniziative di sperimentazione, aggiornamento, ricerca, partecipazione a progetti specifici e propone i criteri per la formazione, la composizione delle classi e per la formulazione dell'orario delle lezioni. Il Collegio dei Docenti può riunirsi in forma congiunta (ossia raccogliendo tutti i docenti dei tre ordini di scuola e dei due indirizzi di scuola superiore) o distintamente per ordine e indirizzo.

Il Consiglio di Classe – Il Consiglio di Classe è composto dai docenti di ogni singola classe, viene presieduto dal Coordinatore delle attività didattiche e educative o dal Collaboratore Vicario o su delega del Coordinatore delle attività didattiche e educative dal docente coordinatore di classe il quale designa il segretario verbalizzante. Si riunisce per:

- esercitare le competenze in materia di programmazione didattica, valutazione e sperimentazione;
- compiere le azioni di scrutinio di fine periodo;
- discutere proposte da presentare al Collegio docenti riguardanti iniziative di carattere educativo e didattico;
- favorire ed allargare i rapporti fra docenti, genitori ed alunni;
- valutare le mancanze degli allievi;
- per i momenti di analisi dei problemi della classe e di ricerca di soluzioni adeguate, può essere composto anche da rappresentanti di classe dei genitori e degli alunni delle scuole secondarie superiori.

Assemblea di classe dei genitori e rappresentanti di classe dei genitori – L'Assemblea di classe dei genitori è luogo di approfondimento e di confronto sulle linee educative e verifica di iniziative e di problemi di ordine generale. Di norma essa è convocata una prima volta, all'inizio dell'anno scolastico, dal Coordinatore delle attività didattiche e educative perché provveda ad eleggere nel suo seno due rappresentanti che rimarranno in carica per l'anno in corso e cui competerà, in seguito,

la convocazione delle sedute successive. I rappresentanti di classe dei genitori hanno il compito di accoglierne le istanze e di parteciparle, secondo i casi, alla direzione della scuola o al Consiglio di Istituto con i quali cooperano per soddisfarle, laddove possibile. I genitori possono liberamente riunirsi nei locali della scuola, previo accordo con la Presidenza alla quale faranno pervenire con una settimana d'anticipo la richiesta di assemblea con l'ordine del giorno della convocazione.

Assemblea di classe degli studenti e rappresentanti di classe degli studenti – L'Assemblea di classe degli studenti è composta da tutti gli alunni di una classe della scuola superiore. È convocata previa approvazione dell'ordine del giorno da parte del Coordinatore delle attività didattiche e educative; essa è luogo di approfondimento e di confronto sulle linee educative e di verifica di iniziative e di problemi di ordine generale. Si svolge alla presenza dell'insegnante coordinatore o di un docente delegato. In seno all'assemblea vengono eletti due rappresentanti di classe degli studenti che restano in carica per l'anno scolastico in corso. I rappresentanti hanno il compito di raccogliere le istanze degli studenti e di parteciparle, secondo i casi, alla direzione della Scuola o al Consiglio di Istituto con i quali cooperano per soddisfarle, laddove possibile.

4.b Comitato mensa

È costituito da tre genitori (1 della scuola secondaria di I° grado e 2 della scuola primaria) eletti tra i Rappresentanti di classe con il compito di verificare la efficacia del servizio mensa in termini di corretta esecuzione delle procedure per la preparazione dei pasti e livello di igiene dei locali mensa. Il loro intervento viene attuato informando la Direzione della scuola all'atto dell'inizio della visita ai locali della cucina e dalla mensa

4.c Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia interno alla Scuola (di cui all'art. 5, comma 2, dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*), è costituito dai rappresentanti delle varie componenti scolastiche.

Esso viene nominato dal Consiglio di Istituto, ed è composto da:

- il Rettore
- il Coordinatore delle attività didattiche ed educative
- il Direttore dei servizi generali e amministrativi
- due genitori tra quelli degli iscritti alla Scuola Primaria, Secondaria di I e II grado
- due insegnanti in forza all'Istituto
- due studenti dei Licei.

L'Organo di Garanzia è chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola circa la corretta applicazione dello *Statuto delle studentesse e degli studenti* (D.P.R. 249/98, modificato 235/2007); ha le funzioni di:

- prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello *Statuto* ed avviarli a soluzione;
- esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli studenti o da chi esercita la patria potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell'Organo di Garanzia è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.

Lo *Statuto delle studentesse e degli studenti* ridefinisce la scuola "luogo di formazione e di educazione mediante lo studio", ribadendo concetti fondamentali quali: la crescita della persona, lo sviluppo dell'autonomia individuale, il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali. I provvedimenti disciplinari, secondo le integrazioni e modifiche apportate all'art. 4 del D.P.R. 249/98 con l'art. 1 del D.P.R. 235/07, hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Il D.P.R. 235/07 inserisce nello Statuto l'art. 5-bis con il quale si introduce il **Patto di corresponsabilità educativa**, finalizzato a definire in maniera dettagliata e

condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie e il cui obiettivo primario è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

4.d Ufficio di DIREZIONE

L'ufficio di Direzione affaccia direttamente sull'androne della scuola. Il Coordinatore delle attività didattiche è normalmente in servizio tutti i giorni da lunedì a venerdì e tuttavia, svolgendo anche la funzione di docente nella scuola, riceve su appuntamento nel giorno e nello spazio orario indicato dal calendario dei colloqui reso pubblico all'inizio di ogni anno scolastico. Ciò non toglie che – previo appuntamento concordato tramite la Segreteria didattica- sia possibile avere un colloquio anche in altri momenti.

4.e Ufficio COLLABORATORI DEL PRESIDE

I due collaboratori del Coordinatore delle attività didattiche ricevono nell'Ufficio al piano terra su appuntamento anche telefonico o per mail nel giorno e nello spazio orario indicato dal calendario dei colloqui reso pubblico all'inizio di ogni anno scolastico. Ciò non toglie che – previo appuntamento concordato tramite la Segreteria didattica- sia possibile avere un colloquio anche in altri momenti.

4.f Uffici di SEGRETERIA DIDATTICA E AMMINISTRAZIONE

La Segreteria didattica è aperta al pubblico tutti i giorni, da lunedì a venerdì dalle h. 8:00 alle h. 12:30.

Le certificazioni o i documenti richiesti sono generalmente rilasciati al momento o comunque entro tre giorni dalla richiesta; qualora sia necessaria una ricerca d'archivio o altre procedure di più laboriosa effettuazione, non oltre il quindicesimo giorno dalla data della richiesta.

L'Ufficio Amministrazione, responsabile della riscossione delle rette dovute a titolo di rimborso spese gestione dell'anno scolastico in corso, dell'elaborazione del bilancio di previsione e di quello consuntivo e del recupero delle eventuali morosità, è a sua volta aperto da lunedì a venerdì dalle h. 8:00 alle h. 12:30.

Gli Uffici di Segreteria e Amministrazione garantiscono l'assoluta riservatezza dei dati personali e sensibili degli alunni e delle loro famiglie.

Reti e Convenzioni attivate

4.g Partnership

La scuola stipula accordi con:

- Università di Venezia per l'orientamento post diploma degli studenti
- Università della Terza Età, Venezia (di cui l'Istituto è sede dei corsi)
- Patriarcato di Venezia
- FIDAE (Federazione Italiana Delle Attività Educative)
- Comune di Venezia Città metropolitana
- Scuola Grande "San Giovanni Evangelista"
- Associazione "Venezia pesce di pace" per educare i giovani sulle tematiche interculturali, interreligiose e dell'inclusività;
- Associazione della Polizia penitenziaria di Venezia per organizzare incontri con gli studenti sul tema della legalità;

- Ministero delle politiche agricole attraverso il progetto “Frutta a scuola” volto all’educazione alimentare dei ragazzi.
- Associazione “Vivivenezia” per la promozione e la diffusione delle tradizioni locali
- Associazioni sportive:
 - US Carmini per il minibasket presso la palestra della scuola
 - ASD AkkA Rugby Venezia
 - Reale Società Canottieri Bucintoro
 - Polizia postale per incontri formativi su bullismo e cyberbullismo

Piano di formazione del personale

4h. Piano di formazione del personale docente

Gli insegnanti di ciascuno dei tre ordini di scuola sono tenuti a partecipare nei tempi e nelle modalità opportunamente individuate alle seguenti attività periodiche di aggiornamento e di formazione che rendano attuali le buone pratiche in campo didattico e formativo:

- Aggiornamento sulle pratiche didattiche
- Aggiornamento su temi relativi al bullismo, alla salute, all’affettività, al disagio...
- Aggiornamento sulle novità introdotte dal Ministero su riforme scolastiche e in particolare sugli esami conclusivi del I° e II° ciclo di studi
- Formazione al carisma e ai principi pedagogici della Congregazione
- Formazione periodica sulle pratiche e le procedure di primo intervento
- Formazione periodica sulle pratiche e le procedure di primo soccorso
- Formazione sul diritto alla privacy

4i. Piano di formazione del personale ATA

Il personale ATA partecipa nei tempi e nelle modalità opportunamente individuate alle seguenti attività periodiche di aggiornamento e di formazione:

- Formazione al carisma e ai principi pedagogici della Congregazione
- Formazione periodica sulle pratiche e le procedure di primo intervento
- Formazione periodica sulle pratiche e le procedure di primo soccorso

Appendice – ELENCO DOCUMENTI DISPONIBILI AGLI AVENTI DIRITTO

Sono disponibili presso la segreteria o scaricabili dal sito della scuola i seguenti documenti:

- P.E.C. (Progetto Educativo Cavanis)
- Regolamento studenti scuola primaria
- Regolamento studenti scuola secondaria di I° e II° grado
- Statuto delle studentesse e degli studenti
- Patto di Corresponsabilità Educativa Scuola Primaria
- Patto di Corresponsabilità Educativa Scuola Secondaria
- Provvedimenti disciplinari
- Regolamento dell’Organo di garanzia